

Rapporto di monitoraggio al 31.12.2014

LA POLITICA REGIONALE
DI SVILUPPO DELLA VALLE D'AOSTA
2007/13

LA POLITIQUE RÉGIONALE DE
DÉVELOPPEMENT DE LA VALLÉE D'AOSTE
2007/13



Politica regionale di sviluppo 2007/13
**Rapporto di monitoraggio
al 31.12.2014**

Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale

per la redazione del Rapporto:

Sylvie CHAUSSOD, Francesco GAGLIARDI, Umberto JANIN RIVOLIN

per l'indirizzo, il coordinamento e la discussione del Rapporto:

Enrico MATTEI, Fausto BALLERINI, Claudio BRÉDY, Massimiliano CADIN, Dario CECCARELLI,
Remo CHUC, Michel LAINE, Marco RICCARDI

Segreteria tecnica

Chérie FAVAL, Paolo VIGON, Sonia VUILLERMINAZ

Sistema informativo

L'elaborazione del Rapporto si fonda sul sistema informativo SISPREG,
realizzato da INVA Spa su incarico della Struttura Sistemi informativi
della Regione autonoma Valle d'Aosta

INDICE

PRESENTAZIONE	4
SOMMARIO ESECUTIVO	7
1. L'AVANZAMENTO FINANZIARIO E FISICO AL 31.12.2014	10
2. I BENEFICIARI E GLI UTENTI FINALI	15
3. I PROGRAMMI REGIONALI	21
4. LA COOPERAZIONE TERRITORIALE	28

INDICE DELLE FIGURE E DELLE TABELLE

Tabella 1.1: Avanzamento fisico e finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13	10
Figura 1.1: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13	12
Figura 1.2: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13	13
Figura 1.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 in relazione alle priorità della strategia 'Europa 2020' e agli ambiti tematici	14
Figura 2.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 per tipologia di beneficiario	17
Figura 2.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni per localizzazione del beneficiario	18
Figura 2.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 per tipologia di utente finale	19
Figura 2.4: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni per localizzazione dell'utente finale	20
Figura 3.1: Avanzamento finanziario per Programma della Politica regionale di sviluppo 2007/13	21
Figura 3.2: Avanzamento finanziario e fisico semestrale del Programma Competitività regionale	22
Figura 3.3: Avanzamento finanziario e fisico semestrale del Programma Occupazione	23
Figura 3.4: Avanzamento finanziario e fisico semestrale del Programma di Sviluppo rurale	24
Figura 3.5: Avanzamento finanziario e fisico semestrale del Programma FAS	26
Figura 3.6: Avanzamento finanziario e fisico semestrale del Piano Giovani Valle d'Aosta	27
Tabella 4.1: Avanzamento fisico e finanziario dei Programmi di Cooperazione territoriale	28
Figura 4.1: Avanzamento finanziario e fisico semestrale dei programmi di Cooperazione territoriale	29
Tabella 4.2: Costo ammesso, numero di progetti e dimensione media del partenariato dei Programmi di Cooperazione territoriale	30
Figura 4.2: Regioni (NUTS 2) partner in progetti di Cooperazione territoriale per numero di progetti e priorità della strategia "Europa 2020"	32

PRESENTAZIONE

Il contesto della Politica regionale di sviluppo

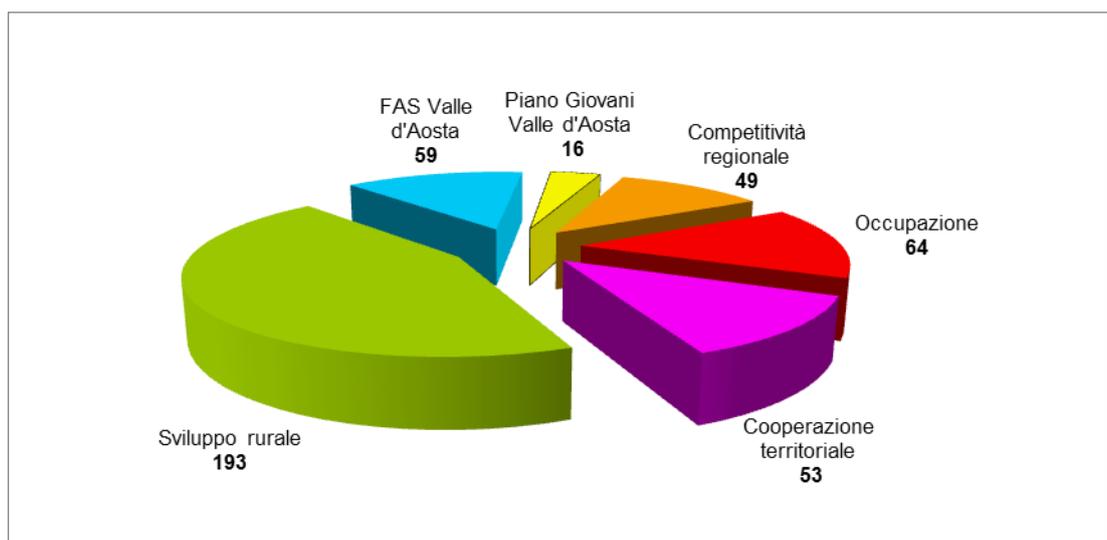
Questo documento costituisce il settimo Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione, al 31 dicembre 2014, della **Politica regionale di sviluppo** della Valle d'Aosta per il periodo 2007/13, che si colloca nell'ambito della Politica di coesione e di sviluppo rurale europea, con cui l'Unione promuove la coesione economica, sociale e territoriale, mediante la riduzione dei divari di sviluppo e il sostegno alla competitività e all'occupazione. Questa politica occupa, da ormai oltre vent'anni, un ruolo centrale negli ambiti d'intervento europei, dovuto al suo impatto sui territori, le imprese, i lavoratori ed i cittadini, oltre che alle risorse finanziarie messe in gioco.

I programmi

I programmi che compongono la Politica regionale di sviluppo, con una dotazione di oltre 417 milioni di euro derivanti da finanziamenti, a finalità strutturale, di fonte europea, statale e regionale, riferiti al settennio 2007/13 – ed il cui utilizzo in termini di spesa si conclude, in larga parte, al 31 dicembre 2015 – sono originariamente i seguenti:

- **Programma Competitività regionale** (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR);
- **Programma Occupazione** (Fondo sociale europeo - FSE);
- **Programma di Sviluppo rurale** (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR);
- **Programmi di Cooperazione territoriale** (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR):
 - Italia-Francia (Alpi) Alcotra;
 - Italia-Svizzera;
 - Spazio Alpino;
 - Europa Centrale;
 - Interregionale;
- **Programma FAS** (Fondo aree sottoutilizzate)¹.

Ai suddetti programmi si è aggiunto, a partire dal 1° gennaio 2013, il **Piano Giovani** (con una dotazione finanziaria pari a 16,4 milioni di euro) che, finanziato a valere sul Fondo di rotazione statale nell'ambito del Piano nazionale di azione e coesione, è attuato dalla Regione per contrastare il preoccupante aumento della disoccupazione giovanile registrato anche in Valle d'Aosta.



¹ Per il Programma FAS la data ultima per i pagamenti è il 31.12.2017 per i progetti avviati con strumenti di attuazione diretta e il 31.12.2018 per gli interventi inseriti in Accordi di programma quadro.

Il Rapporto è stato predisposto a cura del **NUVAL, Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale**, come previsto dal Documento unitario di programmazione (DUP)² e fa riferimento alla banca dati SISPREG (vedi Nota metodologica in fondo alla Presentazione), che contiene informazioni relative all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali.

Per l'elaborazione dei dati è stata mantenuta la medesima metodologia utilizzata per i Rapporti precedenti. La struttura del Rapporto, dopo la significativa semplificazione effettuata già nel Rapporto al 31.12.2013 per cercare di offrire uno strumento informativo di più immediata consultazione e comprensione, è stata solo marginalmente rivista per meglio suddividere i contenuti nei seguenti capitoli, passati da due a quattro:

- il **Capitolo 1** presenta lo stato di avanzamento finanziario e fisico della Politica regionale di sviluppo nel suo complesso;
- il **Capitolo 2** fornisce informazioni in ordine all'avanzamento finanziario e fisico tra le diverse tipologie di beneficiari e di utenti finali della Politica regionale di sviluppo nel suo complesso;
- il **Capitolo 3** espone elaborazioni più specifiche con riferimento ai diversi programmi regionali;
- il **Capitolo 4** contiene elaborazioni più specifiche con riferimento ai programmi di Cooperazione territoriale ed al partenariato interregionale.

Si avverte che le informazioni di monitoraggio riportate in questo Rapporto potrebbero presentare alcune discrepanze rispetto ai valori presentati sia nei precedenti Rapporti sia in altri documenti regionali, quali ad esempio i Rapporti annuali di esecuzione dei programmi Competitività regionale, Occupazione e di Sviluppo rurale. Si tratta di differenze da attribuire a possibili riclassificazioni di alcuni progetti e, in altri casi, all'inclusione di risorse aggiuntive regionali che, pur non variando il valore nominale dei programmi, aumentano l'ammontare degli investimenti della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

Le elaborazioni del Rapporto sono basate sulle informazioni ricavate dal **sistema informativo regionale SISPREG**. Tale banca dati è specificamente dedicata alla raccolta ed elaborazione delle informazioni relative all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali. I dati presenti in SISPREG sono forniti dalle Autorità di gestione dei programmi, attraverso l'inserimento diretto o attraverso il trasferimento dei dati provenienti da altre piattaforme statistiche ad essa collegate. **L'unità di registrazione delle informazioni è il "progetto"**, che costituisce pertanto l'unità minima d'analisi.

Va osservato che la base dati SISPREG include anche i progetti concernenti i contributi alle imprese agricole (indennità, rimborsi ecc.) riconducibili alle misure 211, 214 e 215 del Programma di Sviluppo rurale (FEASR), approvati prima del 2007, ma imputabili in parte all'attuale periodo di programmazione. È consuetudine riferirsi a questi progetti con il **termine "trascinamenti"**. Dove non espressamente segnalato, i dati presentati includono i trascinamenti.

Per una corretta comprensione dei dati del Rapporto, è utile riassumere in breve il significato e le specificità di alcuni termini ricorrenti con riferimento all'attuazione finanziaria, in particolare:

- il **costo programmato** è l'ammontare delle risorse finanziarie nominali disponibili per un programma nel periodo 2007/13. Per i programmi di cooperazione territoriale, il costo programmato non è preassegnato per ciascun territorio ed è, pertanto, registra-

² Cfr. Documento unitario di programmazione per la Politica regionale di sviluppo 2007/13 (DUP), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 16 maggio 2008.

to nel sistema in concomitanza con l'approvazione dei singoli progetti interessanti la Valle d'Aosta e solo per la parte relativa d'investimento;

- il **costo ammesso** è il costo del progetto approvato e ammesso a finanziamento;
- gli **impegni** sono il valore delle c.d. "obbligazioni giuridicamente vincolanti" assunte dall'attuatore di un progetto, nel momento in cui commissiona la realizzazione di lavori, servizi e forniture. In quanto tali, rappresentano un indicatore utile a monitorare l'effettivo avvio delle attività di un progetto. A parte i programmi Competitività regionale e FAS, gli impegni di spesa tendono a coincidere con il costo ammesso, in termini di valore e di momento di registrazione;
- i **pagamenti** sono le spese effettivamente pagate dall'attuatore di un progetto e indicano l'avanzamento effettivo della realizzazione delle attività.

Le voci di costo ammesso, impegni e pagamenti, accanto alla componente preponderante dei contributi europei, statali, regionali e di altri soggetti pubblici, possono includere risorse aggiuntive regionali che, pur senza variare il valore nominale dei programmi, aumentano l'ammontare degli investimenti della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

SOMMARIO ESECUTIVO

I dati al 31 dicembre 2014 ci rappresentano una Politica regionale di sviluppo per il periodo 2007/13 con un costo programmato di 433,7 milioni di euro, a cui corrisponde: un costo ammesso di entità più elevata (455 milioni di euro); impegni per 377,6 milioni di euro (87,1% del programmato) e pagamenti per 313,3 milioni di euro (72,2% del programmato). Rispetto all'**annualità 2013 l'attuazione finanziaria della Politica regionale di sviluppo ha registrato un incremento** con i costi ammessi che sono cresciuti per circa il 9,3% (38,8 milioni di euro), e con gli impegni e i pagamenti aumentati rispettivamente del 14,4% e del 25,9% (in termini assoluti si tratta di oltre 47,5 milioni di euro e 64,4 milioni di euro). Il monitoraggio fisico dell'attuazione della Politica regionale di sviluppo indica in 53.209 i progetti approvati, e di questi il 98,3% si è concluso, percentuale che scende a 84,3% se si escludono dall'analisi i pagamenti a superficie e a carico del Programma di Sviluppo rurale. Se si mantiene anche per l'anno in corso lo stesso andamento tendenziale di spesa registrato nel 2014, la possibilità di utilizzare pienamente le risorse finanziarie programmate entro la fine del corrente anno appare un obiettivo del tutto conseguibile per quei Programmi della Politica regionale di sviluppo per i quali la spesa, a sensi dei regolamenti dell'Unione europea che ne sottendono l'attuazione, è ammissibile sino al 31 dicembre 2015.

Avanzamento fisico e finanziario

Riguardo al contributo della Politica regionale di sviluppo all'attuazione della **strategia "Europa 2020"**, è la priorità **Crescita sostenibile** quella su cui si concentra oltre il 58% dell'avanzamento finanziario, seguita, sempre in termini di rilevanza finanziaria, dalla priorità **Crescita inclusiva** (circa il 29%) e quindi **Crescita intelligente** (circa il 13%). Una articolazione che, nel confermare l'attenzione strategica rivolta dalla Regione alla **sostenibilità ambientale**, includendo in questo ambito anche la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, garantisce anche le adeguate risposte alle **difficoltà occupazionali e al disagio sociale** che il prolungato periodo di recessione economica ha prodotto in questi ultimi anni.

Principali beneficiari (titolari dei progetti) della Politica regionale di sviluppo 2007/13 restano le Imprese (in larga maggioranza aziende agricole), titolari di 50.606 progetti approvati per un costo ammesso pari al 41,1% del totale. Seguono l'*Amministrazione regionale*, con 1.962 progetti approvati e quasi un quarto del costo ammesso complessivo (24%) e i suoi *Enti strumentali*, con 17 progetti approvati e un costo ammesso pari al 15,7%. **I beneficiari sono in larga prevalenza localizzati nel capoluogo regionale**, con un'incidenza di 4.805 progetti e un costo ammesso pari al 40,4% del totale.

Beneficiari e utenti finali

Le Imprese sono anche i principali utenti finali (soggetti a cui gli effetti dei progetti sono indirizzati) della Politica regionale di sviluppo, con 49.736 progetti approvati e un costo ammesso pari al 43,5%. **Seguono a breve distanza i Cittadini**, con 1.458 progetti approvati per un costo ammesso pari al 39,2% del totale. L'*Amministrazione regionale* è destinataria di 235 progetti approvati (in prevalenza attività di assistenza tecnica), equivalenti al 5,1% del costo ammesso complessivo. Al netto di quasi la metà del costo ammesso distribuito sull'intera Valle d'Aosta (49,6%, 715 progetti approvati), **gli utenti finali del capoluogo sono destinatari di una quota delle risorse di quasi 35 milioni di euro** (7,5% del costo ammesso, 3.485 progetti approvati). Quote superiori ai 5 milioni di euro si concentrano nei comuni più popolati del fondovalle.

Passando ad analizzare i singoli programmi operativi che contribuiscono alla Politica regionale di sviluppo, il **Programma Competitività regionale** si distingue per un utilizzo delle risorse finanziarie di cui dispone certamente soddisfacente, con impegni che si attestano su dei valori pari a oltre il 145% delle risorse programmate e pagamenti pari al 100,2%

Programmi regionali

di quanto disponibile. Indicatori che segnalano una forte accelerazione rispetto all'anno precedente tanto degli impegni (circa il 17%) quanto soprattutto dei pagamenti (56,4%). Si tratta di risultati che consentono di poter affermare con una relativa certezza il pieno utilizzo delle disponibilità programmate entro la fine del corrente anno.

Anche nel caso del **Programma Occupazione**, i dati di monitoraggio di finanziario al 31 dicembre 2014 ci rappresentano una situazione del tutto rassicurante sotto il profilo della capacità d'impegno (oltre il 119% delle disponibilità programmate) e promettente con riguardo ai pagamenti (86,5% del programmato). Pur a fronte di questi risultati è necessario però un incremento importante (circa 25 punti percentuali) nell'andamento tendenziale di spesa registrato in quest'ultimo anno (11%) per conseguire, con relativa tranquillità, l'obiettivo di un pieno assorbimento delle risorse finanziarie programmate entro i termini previsti dalla programmazione (31 dicembre 2015).

Il **Programma di Sviluppo rurale** registra, nell'annualità 2014, un aumento dei pagamenti di oltre 27,4 milioni di euro, portando **all'80% il rapporto tra pagato e programmato totale**. All'interno del Programma, i diversi Assi prioritari evidenziano livelli di avanzamento disomogenei: l'Asse 2 - *Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale* presenta le migliori performance di spesa, mentre **le maggiori criticità si concentrano sull'Asse 4 dedicato all'approccio Leader**.

Nell'ambito del Programma attuativo regionale del **Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS)** - ora Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) - il costo ammesso, 75,9 milioni di euro complessivi, ha superato (+17 milioni di euro) ampiamente il costo originariamente programmato. Al 31.12.2014 **impegni e pagamenti si attestano rispettivamente al 29% e al 19% del costo programmato**; livelli inferiori rispetto a quelli registrati dalla Politica regionale di sviluppo 2007/13 nel suo complesso, che devono essere letti alla luce delle diverse tempistiche cui è sottoposto il Programma: la data ultima per i pagamenti è il 2017 per i progetti avviati con strumenti di attuazione diretta e il 2018 per gli interventi inseriti in Accordi di programma quadro.

Il **Piano giovani**, avviato nella seconda metà del 2013, e iniziativa d'intervento che, a partire dal 2014, contribuisce per circa 16 milioni e 456 mila euro alla Politica regionale di sviluppo, ha registrato, con riferimento alle disponibilità programmate, **impegni** pari a circa il 39% e livelli di **spesa** vicini al 17%. Se confrontato con i dati al 31 dicembre 2013, risultano tassi di crescita dell'ordine del 95,5% per quanto riguarda gli impegni mentre per i pagamenti le erogazioni ai beneficiari si realizzano largamente nel 2014, considerato che a fine 2013 i pagamenti non arrivavano a un milione di euro. Ne emerge quindi un avvio molto promettente che va consolidato e rafforzato nel corso del corrente anno per recuperare i ritardi registrati nel 2013 e soddisfare il cronoprogramma di attuazione previsto nel Piano che prevede l'impegno di tutte le risorse programmate entro la fine del corrente anno.

Cooperazione territoriale

I cinque programmi di Cooperazione territoriale a cui la Valle d'Aosta partecipa **contribuiscono per il 12,2% del costo programmato** alla Politica regionale di sviluppo 2007/13 (quasi 53 milioni di euro, con 136 progetti avviati, di cui 98 conclusi). Il Programma Italia-Francia incide sul complesso della Cooperazione territoriale per il 74,2% del costo ammesso (39,3 milioni di euro), l'Italia-Svizzera per il 18,5% (9,8 milioni), lo Spazio alpino per il 6,8% (3,6 milioni), l'Interregionale per lo 0,5% (269.000 euro) e l'Europa centrale per lo 0,02% (8.500 euro). Le **novità del 2014** riguardano, in sostanza, l'approvazione a valere sui Programmi Italia-Francia e Italia-Svizzera di 5 azioni di sistema, per un costo ammesso complessivo di 990.000 euro, e 4 misure di assistenza tecnica, per un costo ammesso complessivo di 123.400 euro.

Il **partenariato interregionale** costruito attraverso la Cooperazione territoriale è attestato su una media di 3,51 partner per progetto e riguarda 59 regioni distribuite in 20 Stati. Il maggior numero di soggetti, pubblici o privati, partner dei beneficiari valdostani è **localizzato in ambito alpino** (nell'ordine, regioni Rhône-Alpes, Piemonte, Valais, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Lombardia, Zahodna Slovenija, Oberbayern, Trentino-Alto Adige, Ticino e Liguria).

1. L'AVANZAMENTO FINANZIARIO E FISICO AL 31.12.2014

I dati presentati in questo capitolo si riferiscono allo stato di avanzamento, al 31 dicembre 2014, dei **Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali** della Politica regionale di sviluppo. Si tratta nominativamente dei programmi: Competitività regionale, Occupazione, Sviluppo rurale, FAS Valle d'Aosta, Piano Giovani, Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera, Cooperazione transnazionale Spazio alpino, Cooperazione transnazionale Europa centrale e Cooperazione interregionale.

Tabella 1.1:
Avanzamento fisico
e finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13,
al 31.12.2014

	Progetti totali (1)	Progetti senza 'trascinamenti' (2)
<i>Dati ed indicatori finanziari</i>		
Costo programmato (a)	433.722.016,19	433.722.016,19
Costo ammesso (b)	455.033.195,18	439.708.955,62
Impegni (c)	377.565.958,10	362.241.718,54
Pagamenti (d)	313.285.546,71	297.968.187,25
Ammesso su Program. (b)/(a)	104,9%	101,4%
Impegnato su Program. (c)/(a)	87,1%	83,5%
Pagato su Program. (d)/(a)	72,2%	68,7%
Capacità di impegno (c)/(b)	83,0%	82,4%
Pagato su ammesso (d)/(b)	68,8%	67,8%
Capacità di spesa (d)/(c)	83,0%	82,3%
<i>Dati ed indicatori fisici</i>		
Presentati	63.858	58.301
Approvati	53.209 *	47.689
Avviati	52.899	47.379
Conclusi	52.310	46.791

Nota: (*) di cui 47.504 progetti relativi a contributi alle imprese (indennità, rimborsi, ecc.) riconducibili alle misure 211, 214 e 215 del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) e di cui 18.521 progetti riconducibili alle misure 211 e 214 del medesimo Programma, finanziati, a partire dal 2012, con risorse regionali aggiuntive (*top up*) rispetto alle risorse di Programma, per un costo ammesso, impegni e pagamenti pari a 51.219.381,45 euro.

Fonte: elaborazioni su dati SISPREG.

Gli indicatori finanziari

Una prima notazione riguarda l'ammontare delle **risorse programmate** che si attesta a poco più 433,72 milioni di euro: un valore maggiore rispetto a quello riportato nel precedente Rapporto di monitoraggio giacché accoglie le disponibilità finanziarie programmate per il Piano giovani³ così come quelle che derivano dall'ammissione di nuovi progetti nei programmi cooperazione⁴ e di oltre 5 milioni di euro di finanziamenti regionali aggiuntivi (*top up*) sul PSR.

Il costo ammesso, pari a 455,03 milioni di euro, è superiore a quello programmato e ciò

3 Il Piano Giovani inserito nel Piano nazionale di Azione e Coesione, avviato nel secondo semestre del 2013, ha una dotazione finanziaria, pari a 16.455.772 euro, che deriva dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del Programma Occupazione del FSE.

4 Si ricorda che, nel caso dei programmi di Cooperazione, il costo programmato a livello regionale non è fissato a inizio programmazione bensì varia, nel tempo, in funzione dei progetti ammessi.

grazie alle maggiori risorse messe a disposizione dal bilancio della Regione. Tale costo registra un rilevante incremento rispetto al 2013 (quasi 39 milioni di euro che in termini percentuali corrisponde a una crescita pari a circa il 9,3%).

Le risorse impegnate ammontano a poco più di 377,57 milioni di euro (il 14,4% in più del 2013) mentre i **pagamenti**, pari a circa 313,29 milioni di euro, registrano un incremento in un anno di quasi il 26%. Crescita negli impegni e nella spesa che portano la quota di risorse programmate impegnate e utilizzate rispettivamente a 87,1% e 72,2% (erano il 77,2% e 58,2% nel 2013). La capacità di spesa (pagamenti su impegni) segna anch'essa un aumento degno di attenzione rispetto al 2013, passando dal 75,4% all'83%. Quest'accelerazione nella spesa risponde, d'altra parte, all'esigenza, di molti dei programmi che compongono la Politica regionale di sviluppo, di conseguire il totale assorbimento delle risorse programmate di cui dispongono entro la fine del corrente anno⁵.

Oltre 53.200 progetti approvati (16,4% in più rispetto al 2013), di cui circa 52.900 avviati e 52.300 conclusi: sono questi i numeri degli interventi finanziati dalla Politica regionale di sviluppo. Si tratta d'**iniziative molto diversificate** che vanno da interventi infrastrutturali dei programmi Competitività regionale e FAS, nella media contraddistinti per una consistenza finanziaria rilevante, ai progetti formativi del Programma Occupazione, di dimensione finanziaria decisamente più contenuta, sino alle indennità compensative degli svantaggi naturali e pagamenti agroambientali e quelli per il benessere animale attribuite dal Programma di Sviluppo rurale agli agricoltori. Si tratta di interventi di dimensione finanziaria limitata anche in poche centinaia di euro. È proprio quest'ultima tipologia quella che contribuisce più massicciamente al numero d'iniziative attuate dalla Politica regionale di sviluppo (47.504 su 52.900 progetti approvati totali)⁶.

Gli indicatori fisici

L'avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo dal suo avvio al 31.12.2014, rappresentato graficamente nella Figura 1.1, conferma quanto già evidente dal secondo semestre del 2012 rispetto a **un'accelerazione di tutti e tre gli indicatori assunti (costo ammesso, impegni e pagamenti)** con un andamento relativamente più pronunciato per gli impegni e i pagamenti che aumentano negli ultimi dodici mesi rispettivamente di 47,46 milioni e 64,42 milioni di euro (il costo ammesso cresce di 38,76 milioni di euro). A questo proposito va ricordato, come si è avuto modo di anticipare, che l'incremento registrato nei costi ammessi risente della considerazione, in questo Rapporto, del Piano Giovani, non presente nell'analisi di monitoraggio del 2013, e sia dall'inserimento nel programma FAS di alcune iniziative progettuali di particolare rilievo finanziario. Si tratta comunque di programmi che hanno una tempistica di attuazione diversa da quella degli altri programmi della Politica di sviluppo regionale e che pertanto non sono soggetti al limite del 31 dicembre 2015 nell'ammissibilità della spesa. Se si escludono dalla Politica regionale di sviluppo il Programma FAS e il Piano Giovani, risulta pagato l'83,5% del programmato: un livello particolarmente elevato, che in funzione anche di quelli che sono stati gli incrementi di spesa degli ultimi tre anni, consente di essere sufficientemente fiduciosi riguardo al totale assorbimento delle disponibilità finanziarie della Politica regionale di sviluppo, al netto dei suddetti programmi, entro il 31 dicembre 2015.

La dinamica degli indicatori finanziari

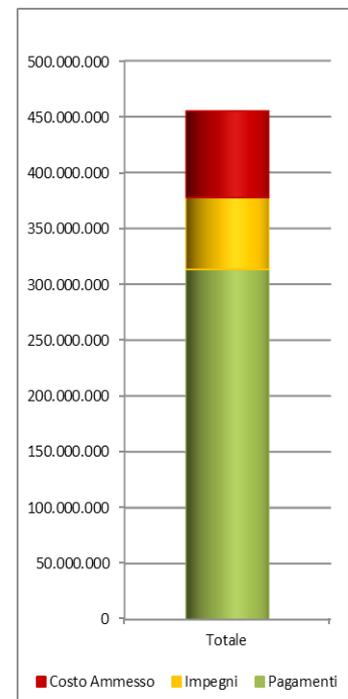
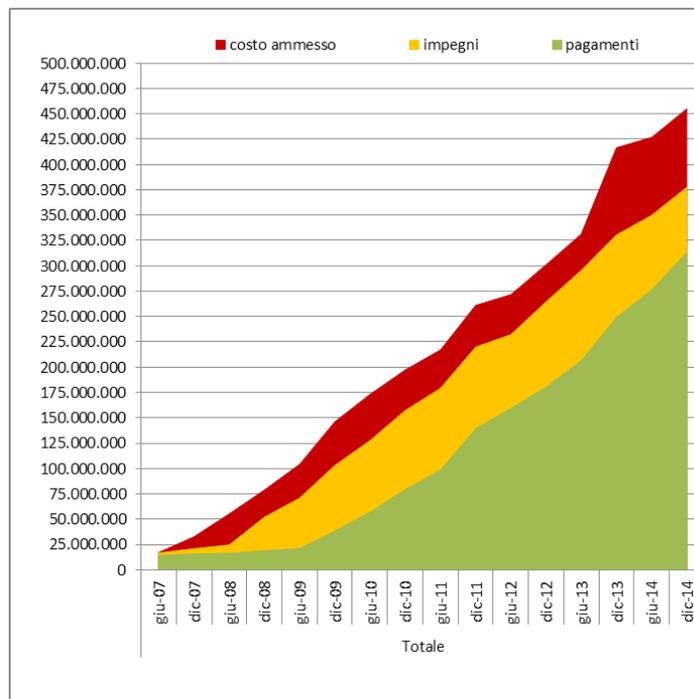
Gli importi totali di costo ammesso, impegni e pagamenti, riportati nella Tabella 1.1, sono rappresentati, sempre nella suddetta figura, nel grafico a colonna. Una rappresentazione che consente di apprezzare, in termini più immediati, la dimensione dell'ammesso (l'area rossa) che non è stata ancora impegnata, e quella impegnata che non è stata ancora pa-

⁵ È il caso dei programmi Competitività regionale, Occupazione, Sviluppo rurale e Cooperazione territoriale.

⁶ Queste indennità sono destinate alle aziende agricole che assolvono i requisiti necessari, il cui numero si aggira intorno alle 2.500 unità, e per le procedure utilizzate, date di ammissione, avvio e conclusione di ciascun intervento sono coincidenti.

gata (l'area gialla). **L'attesa è di un progressivo azzeramento di queste due aree entro il 31 dicembre 2015** a favore della colonna verde, quella dei pagamenti, che per quella data – pur considerando che non tutti i programmi della Politica regionale di sviluppo si chiudono per quella data - dovrebbe comunque coprire quasi completamente le aree sovrastanti.

Figura 1.1:
Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 31.12.2014



La dinamica degli indicatori fisici

Nella Figura 1.2 si rappresenta l'avanzamento fisico del Programma così come risulta dai progetti approvati, avviati e conclusi. L'andamento riportato nella parte di sinistra del grafico, dove i dati assunti sono al lordo delle indennità e dei pagamenti a favore delle aziende agricole, mostra la **forte crescita, dal 2012, dei progetti attuati e conclusi**, confermando quindi quanto già rilevato dai dati finanziari. Se ci si riferisce all'andamento dei dati depurati delle indennità (grafico di destra della Figura 1.2) ne emerge una descrizione più articolata, grazie al venir meno dell'effetto di sovrapposizione tra le diverse fasi di attuazione, conseguenza della prevalenza numerica delle indennità la cui procedura prevede un'identica data di ammissione, impegno e pagamento. La rappresentazione a destra della figura, nel confermare l'andamento di crescita degli ultimi tre anni, indica un'attuazione della Politica regionale di sviluppo più che soddisfacente, giacché circa il 95% dei progetti approvati è stato avviato e di questi ultimi ne sono stati conclusi l'89%.

Le previsioni di avanzamento dei pagamenti

Tanto gli avanzamenti finanziari quanto quelli fisici, registrati a fine dicembre 2014, appaiono quindi confermare quanto già affermato nel precedente Rapporto rispetto a **un'elevata probabilità**, fermo restando l'andamento di spesa del 2014 anche per l'anno in corso, **di assorbire, senza particolari problemi, il valore programmato** per la Politica regionale di sviluppo entro il 31 dicembre 2015. Un'affermazione che non include quelle parti della Politica regionale di sviluppo riferite al Programma FAS (59 milioni di euro circa), e al Piano giovani (oltre 16 milioni e 455 mila euro) per i quali i tempi per l'ammissibilità della spesa sono meno stringenti (rispettivamente il 2018⁷ e il 2016).

⁷ Per il Programma FAS la data ultima per i pagamenti è il 2017 per i progetti avviati con strumenti di attuazione diretta e il 2018 per gli interventi inseriti in Accordi di programma quadro.

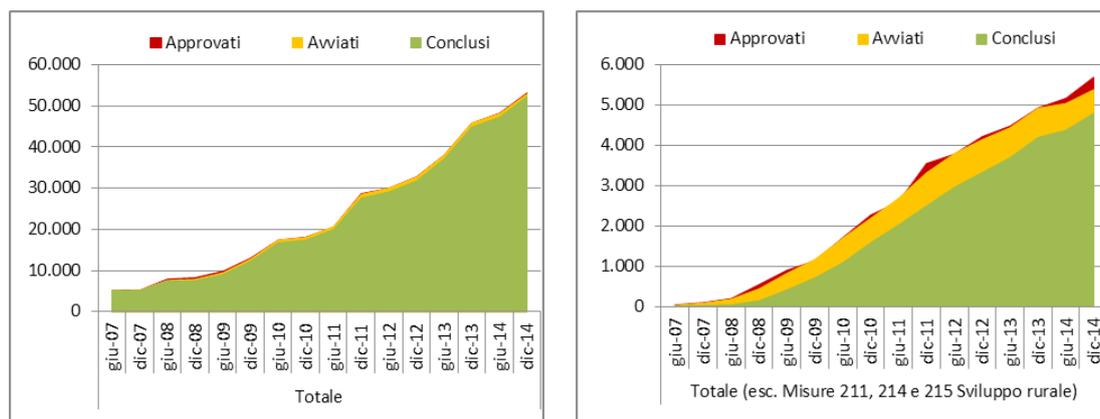


Figura 1.2:
Avanzamento
semestrale numero
progetti approvati,
avviati e conclusi
della Politica
regionale
di sviluppo 2007/13,
al 31.12.2014

Nella Figura 1.3 viene presentato il contributo assicurato dalla Politica regionale di sviluppo al perseguimento delle tre priorità della **strategia "Europa 2020"** (nominativamente *Crescita intelligente*, *Crescita sostenibile* e *Crescita inclusiva*⁸) e alla loro declinazione per ambiti⁹ tematici¹⁰. Dall'analisi dei dati emerge come sia la priorità *Crescita sostenibile* (58% del costo ammesso) a essere quella su cui si concentrano le maggiori risorse finanziarie della Politica regionale di sviluppo, seguita dalla priorità *Crescita inclusiva* (circa il 29%). Quest'ultima priorità è comunque quella per la quale si registra un tasso di crescita particolarmente contenuto rispetto all'anno precedente (solo il 4%), mentre l'aumento per le altre due priorità è stato rispettivamente dell'ordine dell'8,6% e del 12,5%. Ne emerge, nel complesso, un quadro che conferma il forte impegno della Politica regionale di sviluppo rispetto al **miglioramento della sostenibilità ambientale**, nelle sue diverse accezioni (Ambiti tematici 4 e 5), ed al rafforzamento del comparto del **turismo e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici** (ambito tematico 6). E' in particolare verso gli ambiti tematici 5 e 6 che, con oltre 216 milioni di euro di costi ammessi, si concentra circa il 50% delle risorse della Politica regionale di sviluppo, con una crescita rispetto all'anno precedente dell'ordine del 14% (rispettivamente 18,7% per l'AT5 e 11,4% per l'AT6).

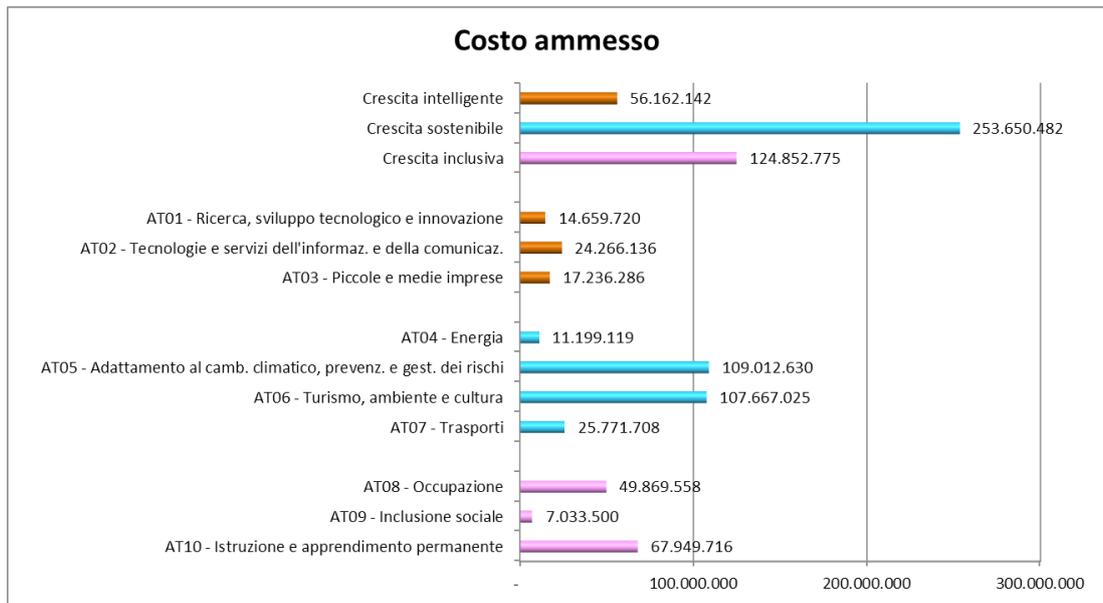
**Il contributo della
Politica regionale di
sviluppo a Europa
2020**

8 Cfr. Commissione europea, Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, Comunicazione della Commissione, COM (2010) 2020, Bruxelles 2010.

9 Gli ambiti tematici assunti sono i seguenti: (1) Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione; (2) Tecnologie e servizi dell'informazione e della comunicazione; (3) Piccole e medie imprese; (4) Energia; (5) Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione. e gestione dei rischi; (6) Turismo, ambiente e cultura; (7) Trasporti; (8) Occupazione; (9) Inclusione sociale; (10) Istruzione e apprendimento permanente.

10 In particolare, gli ambiti tematici (1)-(3) sono associati alla Crescita intelligente, gli ambiti tematici (4)-(7) sono associati alla Crescita sostenibile e gli ambiti tematici (8)-(10) alla Crescita inclusiva. È da ricordare che questi ambiti tematici sono trasversali ai Fondi e che quindi la loro associazione ad una delle tre priorità è indipendente dal fondo stesso.

Figura 1.3:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13
in relazione alle
priorità della
strategia 'Europa
2020' e agli
ambiti tematici, al
31.12.2014



A seguire, sempre in termini di rilevanza di concentrazione di risorse, l'ambito tematico **10 - Istruzione e apprendimento permanente**. Con oltre 67 milioni e 949 mila euro (15,6% del totale dei costi ammessi) e un incremento di quasi il 6% rispetto all'anno precedente, l'AT 10 ha superato per rilevanza finanziaria l'ambito **8 - Occupazione**, che fino al 2013, era quello che occupava il quarto posto nella graduatoria nella ripartizione dei costi ammessi per ambito. Una crescita nei costi ammessi largamente trainata dal progetto FAS per la realizzazione del Polo universitario di Aosta, che da solo mobilita risorse per oltre 41 milioni di euro, pari a oltre il 60% del totale dei costi dell'ambito tematico 10. Una crescita degli ambiti Istruzione e Occupazione nella Politica regionale di sviluppo, che si rileva coerente con la maggiore domanda d'interventi nell'area del rafforzamento dell'occupabilità e dello sviluppo del capitale umano affermatasi in questi ultimi tre anni. Si tratta di una domanda che ha trovato alimento dagli effetti della prolungata recessione economica sul mercato del lavoro ma anche dalle esigenze di migliorare le capacità competitive del sistema produttivo valdostano attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle competenze e conoscenze della forza lavoro della Valle d'Aosta. Tale attenzione al potenziamento competitivo agendo attraverso il fattore conoscenza è confermata dall'impegno finanziario destinato agli Ambiti tematici 1 e 2 sui quali si concentra circa il 9% dei costi dei progetti ammessi e che hanno registrato una crescita rispetto al 2013 pari a oltre il 4% (11% nel caso dell'AT1). Si tratta di ambiti che, insieme all'altro ambito tematico **3 - Piccole e medie imprese** della priorità *Crescita intelligente*, anch'esso aumentato del 4%, sono finalizzati a: sostenere lo sviluppo di R&ST; rafforzare e ampliare le infrastrutture e i servizi necessari a migliorare l'accesso e l'utilizzo delle ICT; potenziare le capacità competitive delle PMI della Valle d'Aosta.

Si rileva la mancata crescita dell'ambito tematico **4 - Energia**, la cui dimensione finanziaria in termini di costi ammessi rimane invariata rispetto all'anno precedente, il che quindi in termini relativi comporta una minore rilevanza di questo ambito sul totale (dal 2,8 del 2013 al 2,6%) rimanendo al nono posto nella graduatoria delle risorse della Politica regionale di sviluppo ripartite per ambito tematico. L'ambito tematico **9 - Inclusione sociale**, con una quota pari a 1,6% dei costi ammessi totali, si colloca all'ultimo posto nella graduatoria con cui si ripartiscono le risorse della Politica regionale di sviluppo per ambiti tematici. La stessa posizione già registrata nel 2013, che conferma come il fabbisogno di interventi relativo a questa tematica abbia trovato sinora largamente risposta in servizi e politiche attuate e finanziate dalla Regione a valere su strumenti diversi dalla Politica regionale di sviluppo. Una modalità che in prospettiva è destinata, verosimilmente, a modificarsi per effetto sia delle possibili minori disponibilità finanziarie ordinarie dedicate a queste politiche sia per le maggiori risorse che il Programma Investimenti per l'occupazione della Valle d'Aosta 2014/20 del FSE riserva al tema dell'inclusione sociale.

2. I BENEFICIARI E GLI UTENTI FINALI

Nell'ambito della Politica regionale di sviluppo, i **"beneficiari"** sono convenzionalmente i **soggetti titolari dei progetti finanziati**: organismi e imprese pubbliche o private incaricate dell'organizzazione e della realizzazione delle azioni; operatori, organismi o imprese, pubbliche o private, responsabili dell'avvio e/o dell'attuazione delle operazioni; imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e/o ricevono l'aiuto pubblico. Gli **"utenti finali"** sono i **soggetti ai quali tali progetti sono indirizzati**: secondo i casi, imprese, centri di ricerca, consorzi (pubblico/privato, tra soggetti privati o tra soggetti pubblici), associazioni di categoria, cittadini, turisti, occupati, persone in cerca di prima occupazione, disoccupati, studenti, inattivi, gruppi vulnerabili (persone disabili/portatori di handicap fisici e/o mentali, migranti, minoranze ed altri soggetti svantaggiati). I due tipi di soggetti possono talvolta coincidere, ma tale coincidenza non è automatica. In ogni caso, le categorie dei beneficiari sono meno numerose di quelle degli utenti finali.

Definizioni
e avvertenze

Inoltre, per quanto riguarda gli utenti finali, **le specifiche tipologie di utenza sono identificate solo per i progetti mirati a determinati target di destinatari**: ad esempio, buona parte dei pagamenti alle imprese agricole a valere sul Programma di Sviluppo rurale e dei progetti di formazione e sostegno all'inserimento lavorativo del Programma Occupazione. Ciò non avviene nel caso di azioni di sistema o progetti infrastrutturali, prevalenti nei programmi di Cooperazione territoriale, Competitività regionale e FAS. In questi casi, l'utenza finale è convenzionalmente identificata con l'intera popolazione (i "cittadini"), così includendo tutte le tipologie specifiche.

Ciò detto, la Figura 2.1 conferma il dato risaputo che **le imprese costituiscono il principale beneficiario** della Politica regionale di sviluppo 2007/13, con un costo ammesso pari al 41,1% del totale (38,3% a fine 2013). È opportuno richiamare, in proposito, che i 50.606 progetti approvati (+7.297 dal 2013) includono i contributi alle imprese e, segnatamente, quelli assegnati dal Programma di Sviluppo rurale alle imprese agricole. Ciò può spiegare anche i livelli particolarmente elevati di capacità d'impegno (96,8%) e di spesa (95%).

Avanzamento
finanziario e fisico
tra i beneficiari

L'Amministrazione regionale si conferma il secondo principale beneficiario della Politica regionale di sviluppo, con un costo ammesso pari al 24% (25,8% a fine 2013) e 1.962 progetti approvati (+24 dal 2013). In linea con la tendenza storica, si mantengono in questo caso lievemente inferiori alla media la capacità d'impegno (77,1%) e di spesa (68,6%). Il dato va considerato anche in relazione a quello registrato dagli **Enti strumentali della Regione** che, con un costo ammesso pari al 15,7% del totale (16,5% a fine 2013) e 17 progetti approvati (+1 dal 2013), **sono il terzo principale beneficiario**. In questo caso, particolarmente bassa risulta essere la capacità d'impegno (43,6%), ma del tutto accettabile la capacità di spesa (77,9%). Ancora una volta occorre richiamare che, a parte le spese generali di assistenza tecnica, i progetti gestiti direttamente dall'Amministrazione regionale e dai suoi Enti strumentali sono, in larga misura, interventi infrastrutturali, azioni di sistema e servizi rivolti alla collettività.

Tra i beneficiari restanti, gli **Enti di formazione** sono titolari di 246 progetti approvati (+17 dal 2013) per un costo ammesso pari al 7,3% del totale, confermano un'ottima capacità di impegno (98,3%), ma una modesta capacità di spesa (66,2%). Gli **Enti locali** sono titolari di 237 progetti approvati (+32 dal 2013) per un costo ammesso pari al 6,2% del totale, e presentano buone capacità d'impegno (84,8%) e di spesa (82,2%). Seguono, infine, le **Istituzioni o altri enti pubblici** (17 progetti e 2,7% del costo ammesso), le **Istituzioni scolastiche, Università e Centri di ricerca** (104 progetti ed 1,9% del costo ammesso), i **Consorzi** e le **Associazioni di categoria** con, rispettivamente, 4 e 3 progetti approvati ed importi di costo ammesso non rilevanti.

La Figura 2.2 mostra come il costo ammesso della Politica regionale di sviluppo 2007/13 è distribuito tra i comuni della Valle d'Aosta per localizzazione del beneficiario, al netto dei 390 progetti il cui beneficiario ha sede all'esterno dei confini regionali, per il 3% del costo ammesso totale.

Distribuzione
territoriale dei
beneficiari

Assodata la **copertura complessiva dei 74 comuni valdostani**, si osserva che l'incidenza dei 4.805 progetti assegnati a beneficiari con sede nel comune di **Aosta** (+432 da fine 2013) ne attesta il **costo ammesso al 40,4%** del totale, dopo il 42,3% registrato nel 2013, 35,1% nel 2012, 37,3% nel 2011 e 43% nel 2010. Gli altri comuni in cui sono localizzati beneficiari per una quota complessiva di **costo ammesso superiore ai 10 milioni di euro** sono **Châtillon** (1.525 progetti e 4,6% del costo ammesso), **Pollein** (1.015 progetti e 3,9% del costo ammesso), **Saint-Christophe** (1.168 progetti e 3,5% del costo ammesso), **Bard** (7 progetti e 2,5% del costo ammesso) e **Quart** (1.671 progetti e 2,6% del costo ammesso).

Avanzamento finanziario e fisico tra gli utenti finali

Per quanto riguarda gli utenti finali, la Figura 2.3 conferma che **le Imprese sono anche destinatarie della maggior parte dei progetti approvati** (49.736, +6.962 da fine 2013), per un costo ammesso equivalente al 43,5% di quello complessivo (40,5% nel 2013). Il peso considerevole dei contributi alle imprese agricole a valere sul Programma di Sviluppo rurale, che presentano una veloce attivazione e spesa, può spiegare l'elevata capacità d'impegno (94%) e di spesa (94,6%) verso questo tipo di utente. **Seguono a breve distanza i Cittadini**, con 1.458 progetti approvati (1.418 nel 2013) e un costo ammesso pari al 39,2% (41,9% nel 2013). Le più modeste capacità d'impegno (64,3%) e di spesa (74,5%) si spiegano alla luce della maggiore complessità di attuazione degli interventi rivolti alla collettività (es. progetti infrastrutturali e azioni di sistema).

A maggiore distanza, **l'Amministrazione regionale** è destinataria di 235 progetti approvati (+10 da fine 2013, in larga prevalenza attività di assistenza tecnica alla gestione dei programmi), equivalenti al 5,1% del costo ammesso, con un'ottima capacità d'impegno (98%) e più modesta di spesa (61,6%). Seguono gli **Enti locali** (79 progetti approvati e 0,3% del costo ammesso), gli **Enti strumentali** (6 progetti e 0,3% del costo ammesso), le **Altre amministrazioni pubbliche** (5 progetti e 0,3% del costo ammesso), le **Istituzioni o altri enti pubblici** (3 progetti e 0,3% del costo ammesso), le **Istituzioni scolastiche, Università e Centri di ricerca** (5 progetti e 0,2% del costo ammesso), i **Consorzi** e le **Associazioni di categoria** (3 progetti e 0,2% del costo ammesso).

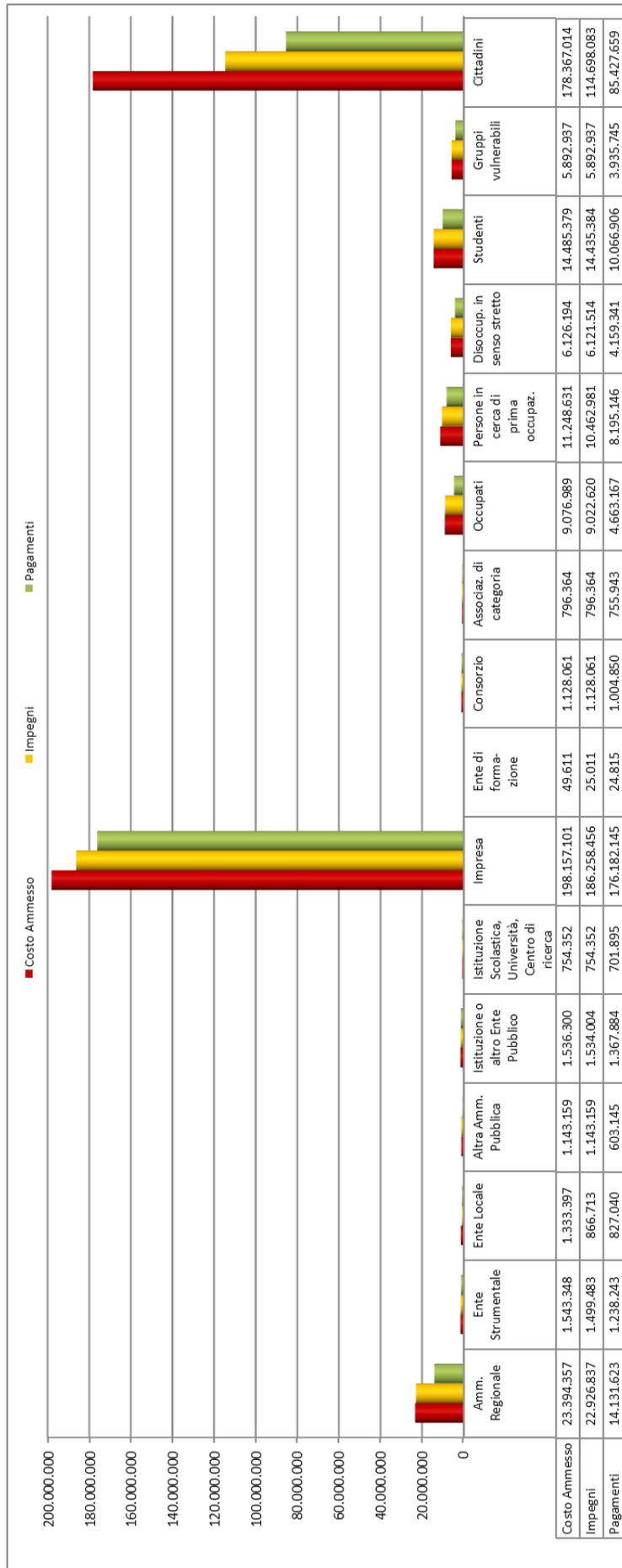
Nell'ambito delle categorie specifiche di utenti individuali (per lo più sostenuti attraverso il Programma Occupazione), gli **Studenti** sono destinatari di risorse pari al 3,2% del costo ammesso (137 progetti approvati, capacità di spesa al 69,7%) e le **Persone in cerca di prima occupazione** del 2,5% (114 progetti, capacità di spesa al 78,3%). Seguono gli **Occupati** con il 2% delle risorse totali mobilitate (1.282 progetti, capacità di spesa al 51,7%), i **Disoccupati in senso stretto** e i **Gruppi vulnerabili** (disabili, immigrati, ex detenuti, tossicodipendenti, ecc.) con l'1,3% del costo ammesso (rispettivamente, 94 e 44 progetti approvati, 67,9% e 66,8% di capacità di spesa).

Distribuzione territoriale degli utenti finali

La Figura 2.4 mostra come il costo ammesso della Politica regionale di sviluppo 2007/13 è distribuito tra i comuni per localizzazione dell'utente finale, al netto di **715 progetti riferiti all'intera Valle d'Aosta**, che **coprono quasi la metà del costo ammesso complessivo** (49,6%). Al netto di tale quota "indivisa", soltanto gli utenti finali di **Aosta** sono destinatari di un **costo ammesso superiore ai 30 milioni di euro** (7,5%, 3.485 progetti). A seguire, solo il comune di **Pont-Saint-Martin** fa registrare una quota di costo ammesso superiore ai 10 milioni di euro (2,3%, 916 progetti). Tra questi due poli, quote superiori ai 5 milioni di euro si rilevano negli altri comuni più popolati del fondovalle: **Saint-Christophe** (2,1% del costo ammesso, 1.142 progetti), **Pollein** (1,5%, 906 progetti), **Quart** (1,4%, 1.745 progetti), **Châtillon** (1,4%, 1.497 progetti) e **Nus** (1,2%, 1.637 progetti). A questi si aggiunge, unico comune di alta montagna con quota superiore ai 5 milioni di euro, **Valtournenche** (1,2%, 617 progetti).



Figura 2.1:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13
per tipologia di
beneficiario, al
31.12.2014

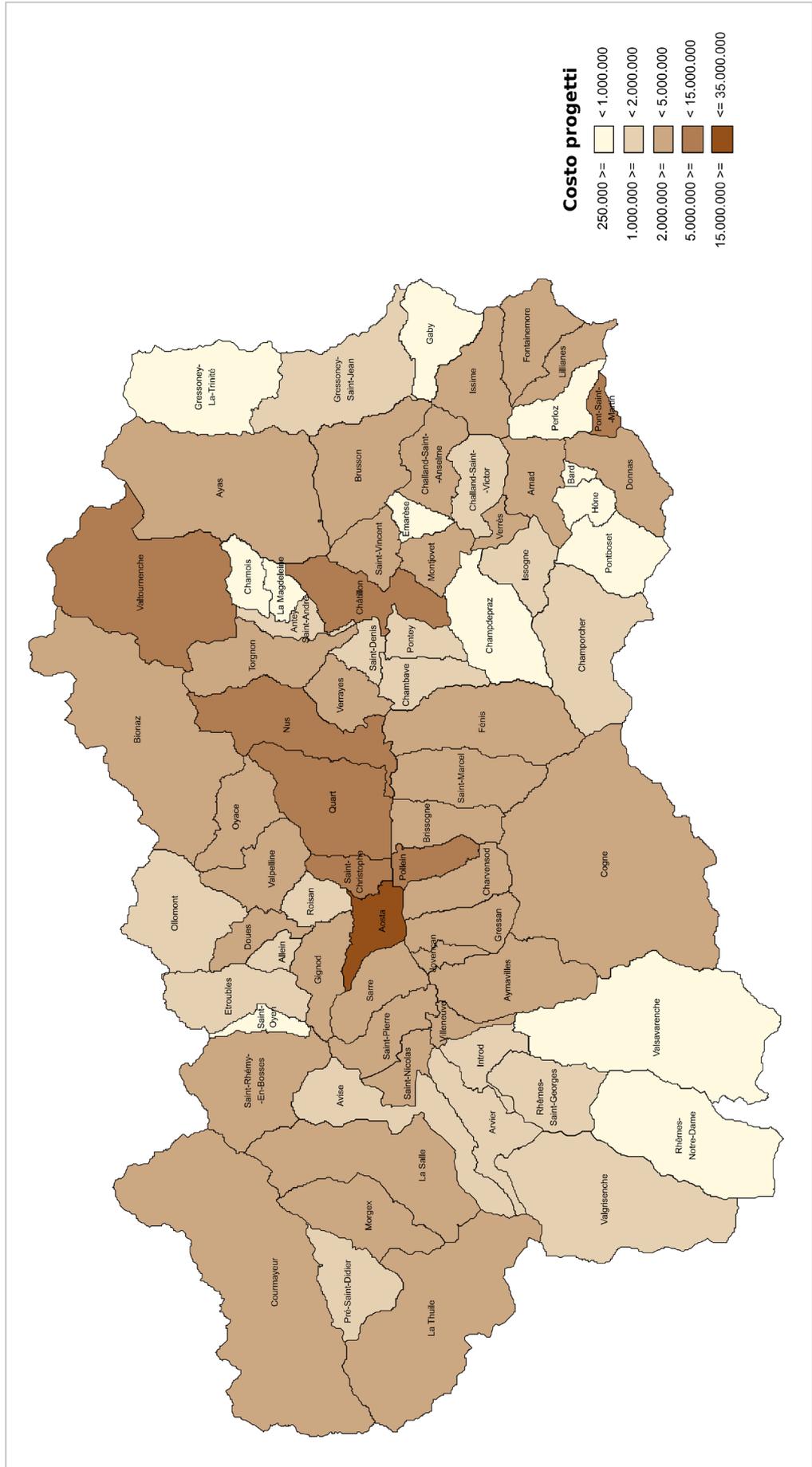


Nota: Sono inseriti nella categoria "impresa" le indennità compensative degli svantaggi naturali e i pagamenti agroambientali erogati alle imprese agricole ai sensi delle Misure 211 e 214 del PSR, per un investimento complessivo di 128,55 milioni di euro, che hanno importanti ricadute in termini ambientali e di prevenzione dei rischi, i cui benefici ricadono quindi, indirettamente, sull'intera popolazione.

Figura 2.3:
Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 per tipologia di utente finale, al 31.12.2014

Figura 2.4:
**Avanzamento finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13
nei Comuni per
localizzazione
dell'utente finale, al
31.12.2014**

Costo progetti del DUP per localizzazione dell'operazione in relazione all'utente finale
Progetti approvati dal 01/01/2007 al 31/12/2014



I dati rappresentati sono al netto dei progetti riferiti all'intera Valle d'Aosta.

3. I PROGRAMMI REGIONALI

Nella Figura 3.1 si presenta l'avanzamento finanziario al 31.12.2014 della Politica regionale di sviluppo per i programmi che la compongono che a differenza del precedente Rapporto, come si è detto, include anche il Piano giovani¹¹.

Eterogeneità programmi

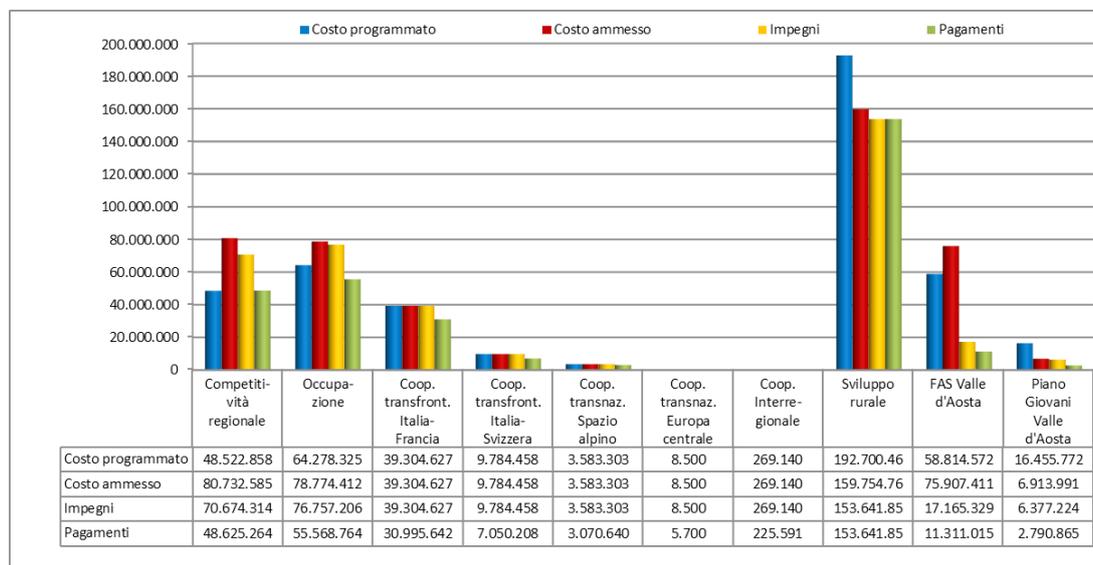


Figura 3.1:
Avanzamento finanziario per Programma della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 31.12.2014

La rappresentazione grafica dell'avanzamento finanziario restituisce una situazione in cui le relazioni tra costo programmato, costo ammesso, impegni e pagamenti conferma quanto già emerso nel precedente Rapporto, in cui per il Programma Competitività regionale¹² il costo ammesso, gli impegni e i pagamenti superano le disponibilità di risorse finanziarie a inizio programmazione, mentre per gli altri (Sviluppo rurale e Piano giovani) il programmato è superiore all'ammesso o comunque uguale (caso dei cinque programmi di cooperazione territoriale)¹³.

Il Programma Competitività regionale, nel 2014, conferma il suo positivo andamento con un pagato di poco superiore al programmato (100,2%) e una capacità di spesa, rispetto a quanto impegnato, ormai prossima al 69%. Dati che indicano un incremento rispetto al 2013 nei pagamenti dell'ordine del 56,4% e che non solo riaffermano, ma anzi rafforzano, significativamente il trend di crescita nella spesa già registrato con continuità negli ultimi due anni. Una *performance* di crescita che seppure dovesse rallentare nel corrente anno, ha già consentito di raggiungere l'utilizzo delle risorse programmate entro la data prevista per la chiusura della programmazione (31 dicembre 2015), assicurando così il pieno assorbimento delle risorse ammesse entro la medesima data¹⁴.

Competitività regionale

11 Si ricorda che Il Piano giovani è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 1699/2012.

12 Per questo Programma le voci di costo ammesso, impegni e pagamenti includono, oltre ai contributi europei, statali, regionali e di altri soggetti pubblici, le risorse aggiuntive regionali (cosiddetto "overbooking"). Ne consegue un costo ammesso superiore al valore nominale del costo programmato.

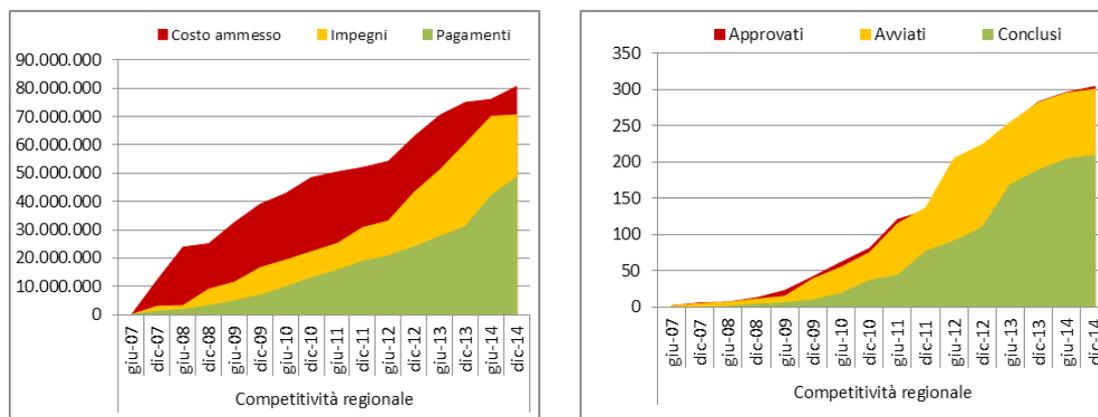
13 Nel caso dei programmi di Cooperazione territoriale, la coincidenza tra costo programmato e costo ammesso è dovuta al fatto che questi sono determinati congiuntamente.

14 Va avvertito che in base ai regolamenti dell'UE che sottendono all'attuazione di questo Programma l'assorbimento delle risorse programmate deve riguardare le disponibilità previste per ogni singolo asse in cui il programma è articolato. Se si guarda a quest'aspetto, al momento, vi è in particolare l'Asse III per il quale si rileva un ritardo di una certa entità nella spesa che, date le procedure che sottendono all'attuazione, potrebbe non essere colmata entro fine 2015. Una problematica che potrebbe indurre la Regione a realizzare, in accordo con la Commissione europea e le Autorità nazionali interessate, una riprogrammazione delle risorse per assi, consentendo così il superamento della suddetta difficoltà. Si avverte che la riprogrammazione di fine periodo è una pratica che si può considerare consolidata in funzione di quanto si è registrato nelle passate programmazioni dei fondi strutturali.

Con riguardo ai dati fisici, si rileva come dei 304 progetti approvati ne siano stati avviati 300 e di questi conclusi 209. Si tratta di valori che segnalano una crescita rispetto all'anno precedente nel numero di progetti approvati pari al 7,4% (21 nuovi progetti) e ancor più marcata per quelli avviati, oltre il 6% (che in termini assoluti corrisponde a 18 progetti avviati) e conclusi (10,6%). Emerge, rispetto all'anno precedente, un numero dei progetti conclusi inferiore (circa il 55% in meno), il che sembrerebbe segnalare l'opportunità di una sostanziosa accelerazione nei processi di chiusura dei progetti ancora in corso. A questo proposito, è comunque da evidenziare, che trattandosi per lo più d'iniziative finanziate in *overbooking*, un eventuale ritardo nella conclusione dei progetti non avrebbe effetti problematici rispetto al pieno assorbimento entro il 31 dicembre 2015 delle risorse programmate disponibili.

La **dimensione dei progetti approvati** nel corso del 2014 conferma un valore medio (poco più di 265.000 euro) dell'ordine di quanto registrato negli anni precedenti.

Figura 3.2:
Avanzamento
finanziario e
fisico semestrale
del Programma
Competitività
regionale, al
31.12.2014



In termini di **beneficiari e di utenti finali** delle iniziative progettuali avviate e concluse, si conferma l'importanza **delle Imprese** sia in quanto beneficiari dei finanziamenti che destinatari ultimi (rispettivamente il 24,1% e il 35,6% degli impegni). È comunque **l'Amministrazione pubblica**, nelle sue diverse componenti, quella che in qualità di beneficiario assume la maggioranza delle risorse finanziarie impegnate (42%). Di rilievo anche l'impegno finanziario degli **Enti strumentali** (33%). La **popolazione** della regione nel suo complesso è la maggiore destinataria dei finanziamenti del Programma (50%): un dato spiegato dalla rilevanza finanziaria che gli interventi infrastrutturali e di sistema finanziati hanno in questo Programma. Si tratta d'interventi i cui effetti, una volta a regime, ricadono proprio sui cittadini.

Occupazione

Il **Programma Occupazione** conferma la sua vocazione a finanziare progetti di dimensione finanziaria contenuta, (valore medio vicino a 20 mila euro) così come testimoniato da un numero di progetti ammessi pari a **3.886** (era 3.541 al 31 dicembre 2013, con una crescita del 10%). Di questi, gli **avviati** sono **3.766**, mentre i progetti **conclusi** sono **3.425** (a fronte dei 3.248 del 2013). Ciò segnala una rilevante accelerazione (incremento del 5,4%) nelle chiusure rispetto a quanto registratosi l'anno precedente: una crescita che sebbene rilevante dovrebbe ulteriormente incrementarsi (più che raddoppiare) per consentire la conclusione di tutti i progetti approvati entro la fine del corrente anno.

In termini di utilizzo finanziario **l'86,5% delle disponibilità programmate** risulta pagato ai beneficiari. Si tratta di un valore notevolmente superiore a quello registrato l'anno precedente (77,9%) che è il risultato di una crescita nei pagamenti di oltre l'11%. Un andamento che, sebbene migliorativo rispetto al passato, dovrebbe crescere ulteriormente per consentire il pagamento delle risorse ancora disponibili nei termini previsti dalla programmazione (31 dicembre 2015). Entro la fine dell'anno si dovrebbero spendere in concreto

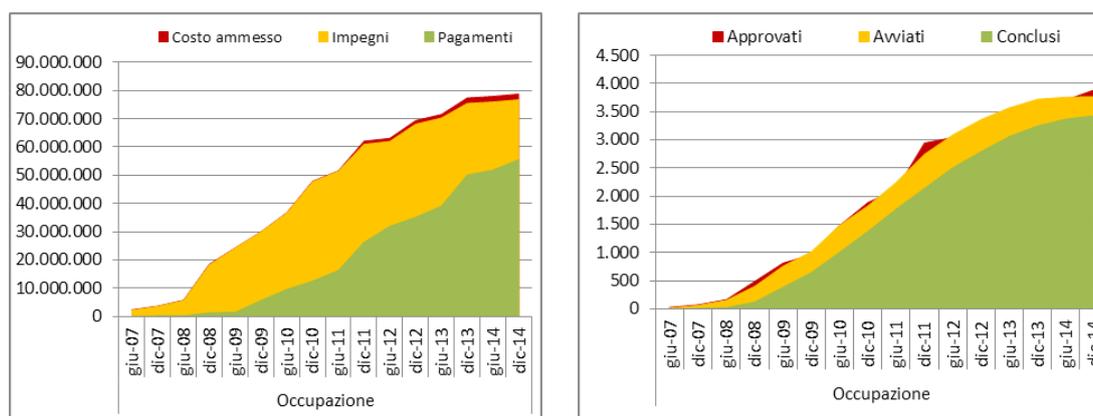


Figura 3.3:
Avanzamento
finanziario e
fisico semestrale
del Programma
Occupazione, al
31.12.2014

circa 14 milioni di euro, tenuto conto degli eventuali tagli che potrebbero derivare dai controlli sull'ammissibilità di spesa, il che richiede un incremento nel tasso di spesa rispetto al 2014 dell'ordine del 25%. Si tratta di un obiettivo, che sulla base degli importanti progressi registrati in questi ultimi anni, appare del tutto alla portata dell'Amministrazione regionale responsabile di questo Programma¹⁵.

I soggetti **beneficiari** del Programma su cui confluisce la maggiore quota di finanziamento sono gli **Enti di formazione** (37% degli impegni) seguiti dall'**Amministrazione regionale** (30%), dalle **Imprese** (23%) e quindi dalle **Istituzioni scolastiche e universitarie** (8%). Si tratta di una ripartizione che, nel confermare quanto già rilevato nei precedenti Rapporti di monitoraggio, è del tutto rappresentativa di un Programma significativamente orientato a sostenere politiche attive del lavoro fondate sulla formazione.

In termini di destinatari è la **popolazione** nel suo complesso quella maggiormente interessata dai finanziamenti (23% degli impegni), seguita dai *disoccupati e persone in cerca di occupazione* (19%), dagli *occupati* (12%) e, con una quota analoga (12%), gli *studenti*. Rispetto a quanto registrato nel precedente Rapporto di monitoraggio, aumenta l'impegno nei confronti della popolazione disoccupata e degli studenti mentre quello verso gli occupati rimane stazionario. Un cambiamento che trova ragione dal perdurare delle difficoltà nel mercato del lavoro e da una crescente attenzione nei confronti dei giovani. Si conferma, invece, il relativo minore impegno di risorse a favore destinate ai **gruppi più vulnerabili**: solo il 6% degli impegni è destinato ad operazioni rivolte a questo target di popolazione. Un dato, quest'ultimo, in linea con quanto già emerso nei precedenti Rapporti, che indica come per le politiche rivolte alle persone in condizione di relativo svantaggio di popolazione si preferisca ricorrere alla mobilitazione di risorse di origine regionale e/o nazionale non comprese in quelle della Politica regionale di sviluppo. Un orientamento che è destinato, in prospettiva, a modificarsi in considerazione sia delle minori risorse regionali/nazionali indirizzate al *welfare* sia della maggiore rilevanza che le politiche per l'inclusione sociale hanno nel Programma operativo FSE 2014/20 della Valle d'Aosta, attualmente in fase di avvio. In questo Programma, in coerenza con gli obblighi di concentrazione previsti dal regolamento FSE (cfr. artt. 3 e 4 del regolamento (UE) 1304/13), si assume una allocazione di risorse per questa tipologia di interventi pari al 20% delle disponibilità complessive del Programma (in termini assoluti, compreso il cofinanziamento nazionale/regionale, si tratta di 11,1 milioni di euro, al lordo della riserva di metà periodo).

¹⁵ Anche per questo programma vale quanto si affermato nella precedente nota 11 per il Programma Competitività regionale, rispetto alla opportunità di prevedere, nell'ultimo trimestre dell'anno, in base ai risultati del monitoraggio del primo semestre 2015, un'eventuale riprogrammazione volta a trasferire le disponibilità finanziarie dagli assi per cui si registrerà una relativa difficoltà di spesa verso quelli più performanti.

Sviluppo rurale

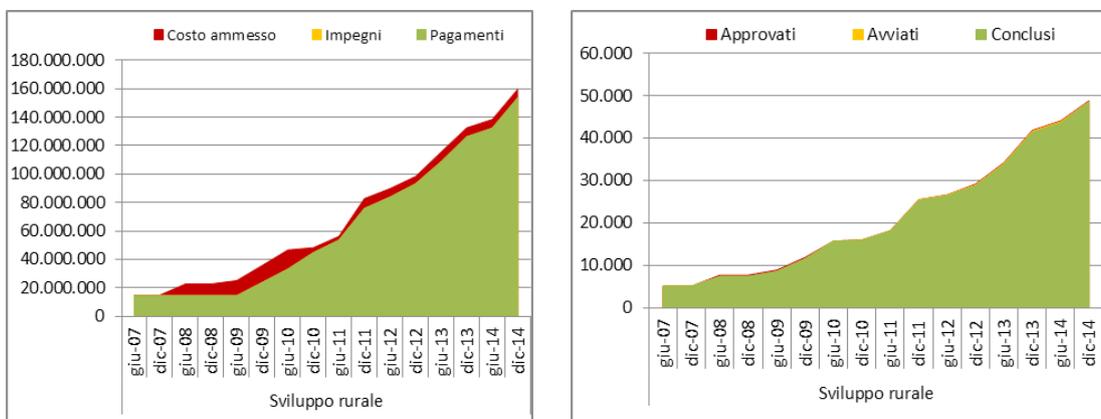
Nel 2014, il **Programma di Sviluppo rurale** ha evidenziato un **andamento finanziario discontinuo**: il primo semestre è stato caratterizzato da un forte rallentamento rispetto ai periodi precedenti, con un incremento in termini di costi ammessi, di impegni e pagamenti del 5% circa (valore più basso dal 2009); tuttavia tale rallentamento è stato parzialmente compensato dai dati registrati nel secondo semestre (+16%), che hanno riportato l'avanzamento complessivo (+21%) su valori medi inferiori al 2013 (+35%), ma comparabili a quelli registrati nell'annualità 2012 (+22%).

Tale fluttuazione è dovuta in gran parte al blocco, nelle more dell'espletamento dei controlli della Guardia di finanza, di oltre 600 domande di pagamento per gli aiuti a superficie erogati alle aziende agricole, che si è risolto nella seconda metà dell'anno.

Come illustrato dalla Figura 3.4, costi ammessi, impegni e pagamenti hanno valori sostanzialmente coincidenti (la sovrapposizione tra impegni e pagamenti deriva dalla specifica modalità di registrazione dei dati), ed evidenziano, rispetto al costo totale programmato, un **avanzamento complessivo dell'82,9%, per i costi ammessi, e del 79,7%, per impegni e pagamenti**. Come già sottolineato in apertura del documento, con riferimento al costo programmato, si evidenzia una variazione rispetto alle annualità precedenti, derivante dall'attribuzione al Programma di 5 milioni di euro circa di finanziamenti regionali aggiuntivi (cosiddetti *top up*) per i pagamenti connessi agli impegni agroambientali della campagna 2014.

Alla luce del quadro complessivo sopra descritto, l'obiettivo del pieno impiego delle risorse, al 31.12.2015, sembra potenzialmente raggiungibile; tuttavia, è necessario precisare che, all'interno del Programma, **si evidenziano situazioni per Asse disomogenee**.

Figura 3.4:
Avanzamento
finanziario e fisico
semestrale del
Programma di
Sviluppo rurale, al
31.12.2014



Nel corso del 2014, **la spesa è aumentata in termini assoluti di 27,4 milioni di euro**, portando il livello dei pagamenti complessivi a **153,6 milioni di euro**; di questi **l'88,6% è rappresentato dall'Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale** che comprende gli aiuti a superficie erogati annualmente alle imprese agricole a titolo di indennità compensative degli svantaggi naturali legati all'ambiente montano (Misura 211) e di pagamenti per gli impegni agroambientali assunti (Misura 214), nonché per i pagamenti effettuati, a capo, per il benessere animale (Misura 215). Ai pagamenti delle menzionate Misure, si sono aggiunte, nel 2014, sempre nell'ambito dell'Asse 2, le prime spese legate ai contributi per la ricostruzione e manutenzione dei tradizionali muretti a secco (Misura 216 - *Investimenti non produttivi*): 32 domande di pagamento per un totale di 580.000 euro circa. L'Asse 2, che costituisce il principale centro di spesa del PSR ha ormai superato il 98% del totale programmato, esaurendo, di fatto, la possibilità di trainare ulteriormente il livello di spesa sulla programmazione 2007/13: aspetto che potrebbe risultare penalizzante per le *performance* di spesa nel 2015.

Un impulso positivo alle dinamiche di spesa potrebbe essere fornito, nel quadro dell'Asse 1 – *Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*, dalla Misura 121, di recente introduzione, per **gli investimenti nelle aziende agricole**, i cui bandi hanno riscosso un notevole successo, ben oltre le disponibilità finanziarie attuali della Misura. L'Asse 3 – *Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale* ha raddoppiato nel 2014 il proprio livello di spesa, passando da 4 milioni di euro ad oltre 8,2 milioni di euro, ben oltre il 50% delle disponibilità dell'Asse. Infine, **l'Asse 4 dedicato all'approccio Leader presenta le maggiori problematiche in termini di avanzamento**: il costo ammesso si eleva, al 31.12.2014, a 4 milioni di euro, meno della metà del costo programmato, mentre i pagamenti si fermano a poco più di 1 milione di euro, ovvero il 10% circa della disponibilità dell'Asse. In considerazione di tali dati, stante l'impossibilità di effettuare una consistente riprogrammazione a causa del vincolo che impone sull'Asse Leader il mantenimento di una percentuale minima di FEASR, appare difficoltoso il totale impiego, entro il 31.12.2015, delle risorse disponibili su questo Asse.

La percentuale degli interventi destinati alle imprese agricole rimane preponderante (95% del pagato); della restante parte beneficiano, per la quasi totalità, i Comuni per gli interventi di valorizzazione degli antichi "ru" quali risorse ambientali e turistiche delle aree rurali e per il rinnovamento dei villaggi rurali, nonché le Comunità montane per le spese afferenti ai GAL.

L'andamento del Programma attuativo regionale del **Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS)** – ora Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) – si discosta in maniera significativa da quello fatto registrare dalla Politica regionale di sviluppo nel suo complesso, in ragione delle diverse tempistiche di attuazione che lo caratterizzano.

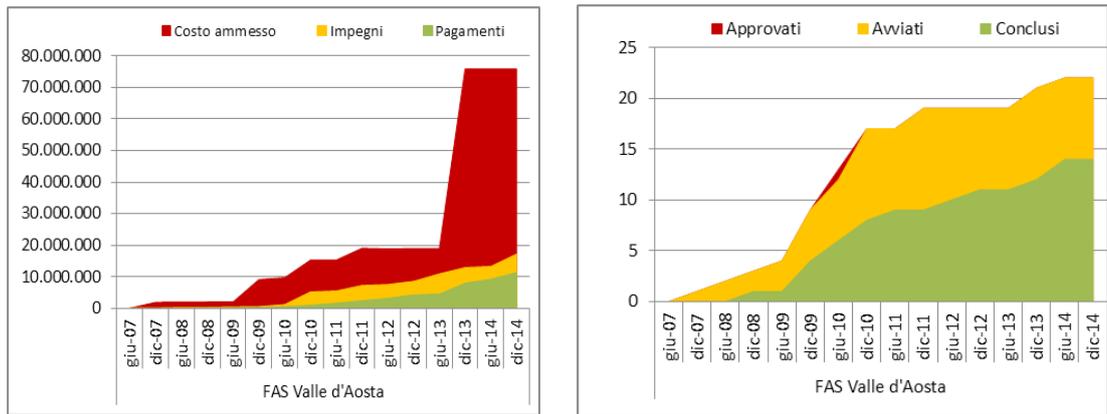
FAS Valle d'Aosta

A seguito dell'attribuzione, in aggiunta alla dotazione del Programma, di risorse regionali in *overbooking*, **il totale del costo ammesso è significativamente superiore al costo programmato**: 75,9 milioni di euro a fronte di un costo programmato di 58,9 milioni di euro. Come evidenziato nei rapporti precedenti, tale divario deriva dall'incremento, a fine 2013, della linea d'azione 2.1 "Realizzazione del Polo universitario di Aosta", per un importo di 33,32 milioni di euro, a valere su risorse del Programma e su risorse aggiuntive regionali, destinato alla realizzazione dei lavori del primo lotto. Sempre nel dicembre 2013, hanno contribuito all'importante incremento del costo ammesso le risorse destinate all'acquisizione dei treni bimodali diesel/elettrico per la linea ferroviaria Aosta-Torino, con un costo a carico del Programma di 23,65 milioni di euro (su un investimento complessivo di oltre 50 milioni di euro).

Impegni e pagamenti registrano, al 31.12.2014, un avanzamento rispettivamente del 33 e 43%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi complessivamente **al 29 e al 19% del costo programmato**. Il contributo maggiore all'avanzamento della spesa è legato all'avanzamento dei due *volet* del progetto Giroparchi, che nel periodo dicembre 2013-dicembre 2014 registrano pagamenti per oltre 2 milioni di euro. Contribuiscono significativamente all'aumento della spesa anche i progetti relativi alla telemedicina e all'infomobilità.

Come rappresentato dalla Figura 3.5, la **capacità di spesa** del Programma si eleva al 66% (rapporto percentuale tra pagamenti ed impegni); per contro, come evidenzia la porzione d'area in rosso nella figura, rimane alto il divario tra costi ammessi e impegni. La **ridotta capacità di impegno**, misurata, appunto, dal rapporto degli impegni sul totale del costo ammesso (23%), risente, tra l'altro, dell'avvio relativamente recente del sopraccitato intervento di acquisizione dei treni bimodali.

Figura 3.5:
**Avanzamento
finanziario e fisico
semestrale del
Programma FAS, al
31.12.2014**



Sono 22 i progetti totali, 13 dei quali riguardano interventi di supporto alle attività di gestione e comunicazione del Programma, per un costo ammesso pari allo 0,5% del costo ammesso complessivo. Dei 9 interventi finanziati dal Programma, esclusa quindi l'assistenza tecnica, non si registrano nuovi progetti conclusi nel 2014, oltre ai 3 già terminati nelle annualità precedenti. Considerata la natura dei progetti, che prevedono il potenziamento dell'infrastrutturazione e delle sperimentazioni per i servizi di mobilità, salute, istruzione, turismo sostenibile e ambiente, i destinatari degli interventi sono, nella quasi totalità dei casi (8 progetti su 9), i *cittadini* della Regione.

Piano Giovani

Con riguardo al **Piano giovani** sono state approvate **55 iniziative progettuali** (erano 28 l'anno precedente) e di queste ne sono state avviate 52 e concluse 31. In termini di utilizzo delle risorse finanziarie si registra un livello d'impegni del programmato vicino al 39% mentre i livelli di spesa si attestano al 17%. Si tratta di dati che, se confrontati a quanto rilevato al 31 dicembre 2013, tracciano una crescita molto rilevante tanto negli impegni (+95%) quanto soprattutto nei pagamenti (circa 3 volte rispetto a quanto registrato a quella data).

Nonostante questi indicativi progressi rilevati nell'attuazione del Piano nel corso del 2014, va comunque segnalata l'esigenza di un'importante accelerazione nel corso del corrente anno degli impegni e dei pagamenti se si vuole mantenere il cronoprogramma assunto nel Piano di azione e coesione che prevede l'impegno di tutte le risorse programmate entro la fine del 2015 e il loro assorbimento per la fine dell'anno successivo.

I progetti approvati si riferiscono in larga maggioranza all'area della **formazione professionale e dei tirocini formativi e/o lavorativi** e si rivolgono prevalentemente a **disoccupati e/o inattivi di età inferiore ai 25 anni**, venendo ad agire nel recupero di giovani che hanno lasciato prematuramente i percorsi scolastici formativi. Di rilievo l'impegno a favore degli *stages* linguistici all'estero e di quelli estivi in impresa che sono rivolti agli studenti delle scuole secondarie. In termini di beneficiari sono gli *enti di formazione* e le *scuole*, come nelle attese, a essere quelli più interessati dai finanziamenti sinora erogati a valere sul Piano, rispettivamente (65% e 22% degli impegni), mentre i maggiori destinatari delle risorse impegnate sono: gli *studenti* (52%) seguiti dai *disoccupati* e *persone in cerca di occupazione* (35%) e quindi dai *cittadini* (11%). In termini di valori assoluti, sono complessivamente 2.465, al 31 dicembre 2014, i giovani coinvolti nelle attività formative di recupero scolastico e di mobilità implementate a valere su questo Piano.

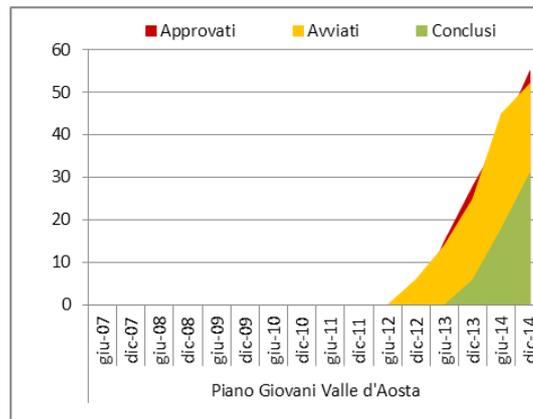
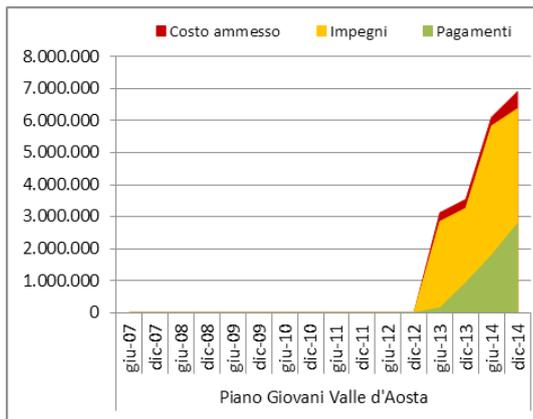


Figura 3.6:
Avanzamento
finanziario e fisico
semestrale del
Piano Giovani
Valle d'Aosta, al
31.12.2014

4. LA COOPERAZIONE TERRITORIALE

Incidenza sulla Politica regionale di sviluppo

Come richiamato nella Presentazione del Rapporto, la Valle d'Aosta partecipa a cinque programmi di Cooperazione territoriale nel quadro della Politica regionale di sviluppo 2007/13: due transfrontalieri (Italia-Francia Alpi e Italia-Svizzera), due transnazionali (Europa centrale e Spazio alpino) e quello Interregionale. La Tabella 4.1 mostra che il **costo programmato** di tali programmi, variabile in base all'approvazione dei progetti e riferito alla sola quota di investimento che interessa la Valle d'Aosta, **corrisponde al 12,2% del totale**. A fine 2014, con 136 progetti approvati (di cui 98 conclusi), gli interventi di Cooperazione territoriale hanno dunque **superato di quasi un terzo la previsione di 40 milioni stimata all'inizio del periodo**.

Tabella 4.1:
Avanzamento
fisico e finanziario
dei Programmi
di Cooperazione
territoriale, al
31.12.2014

Dati ed indicatori finanziari	
Costo programmato (a)	52.950.027,88
Costo ammesso (b)	52.950.027,88
Impegni (c)	52.950.027,88
Pagamenti (d)	41.347.780,39
Ammesso su Program. (b)/(a)	100,0%
Impegnato su Program. (c)/(a)	100,0%
Pagato su Program. (d)/(a)	78,1%
Capacità di impegno (c)/(b)	100,0%
Pagato su ammesso (d)/(b)	78,1%
Capacità di spesa (d)/(c)	78,1%
Dati ed indicatori fisici	
Presentati	136
Approvati	136
Avviati	136
Conclusi	98

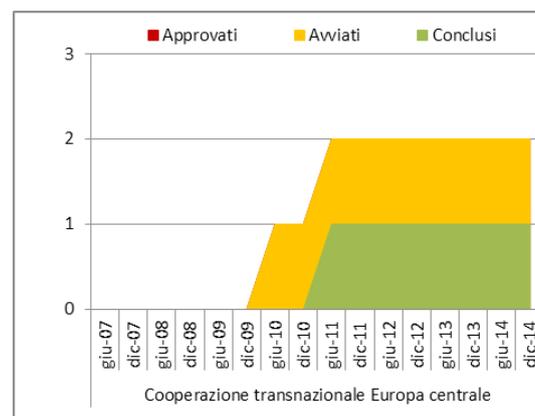
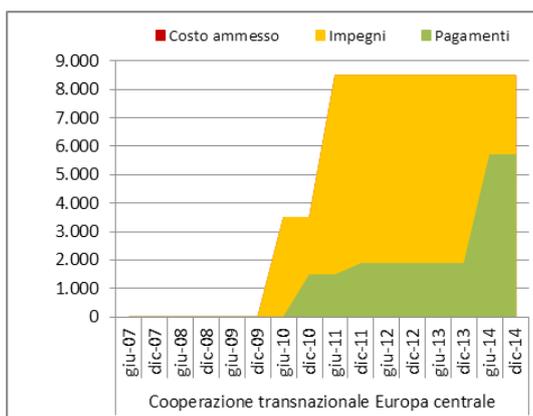
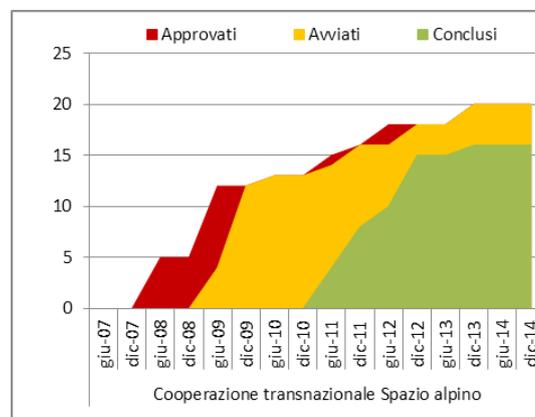
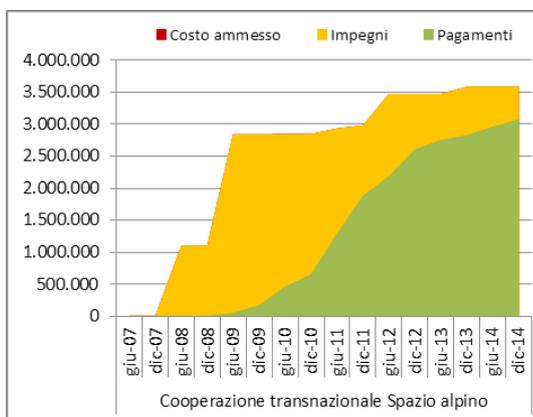
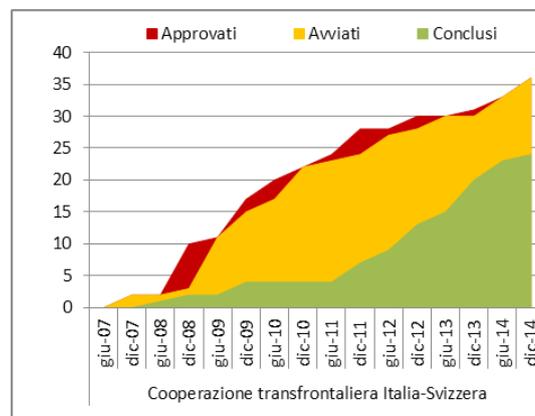
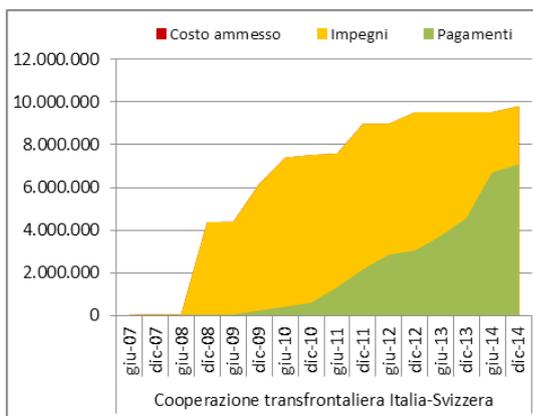
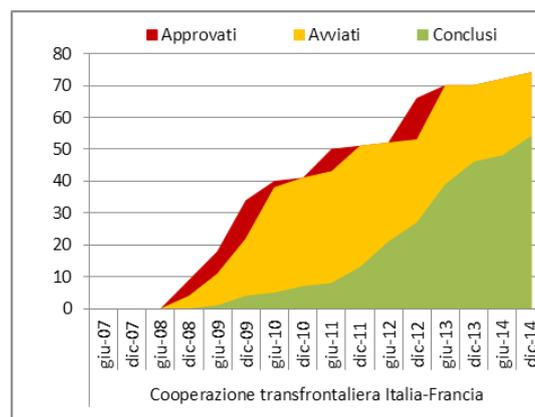
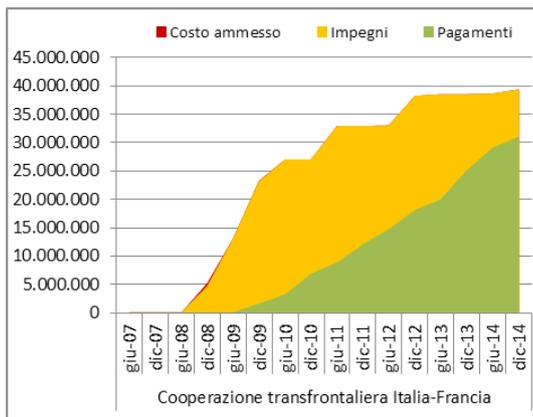
Fonte: elaborazioni su dati SISPREG.

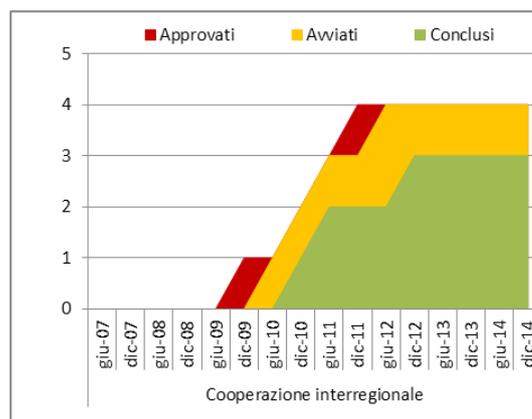
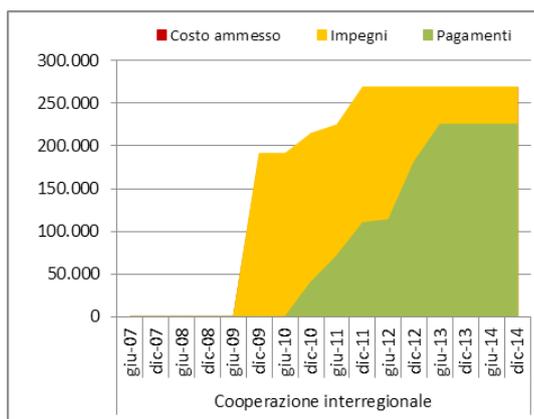
Avanzamento finanziario

Se nel caso di questi programmi, l'indicatore della capacità di impegno non è significativo (i valori tendono a coincidere); va piuttosto sottolineato – alla luce della maggiore complessità delle procedure di attuazione dei progetti di Cooperazione territoriale – che la **capacità complessiva di spesa (78,1%)** è prossima al dato medio della Politica regionale di sviluppo (83%), oltre che in crescita notevole rispetto al valore registrato lo scorso anno (63%).

Nel merito specifico dei singoli programmi, **Italia-Francia incide sul complesso della Cooperazione territoriale per il 74,2% del costo ammesso** (39,3 milioni di euro), **Italia-Svizzera** per il 18,5% (9,8 milioni), **Spazio alpino** per il 6,8% (3,6 milioni), **l'Interregionale** per lo 0,5% (269.000 euro) e **l'Europa centrale** per 0,02% (8.500 euro). La Figura 4.1 mostra che, in ogni caso, le dinamiche di avanzamento finanziario appaiono comparabili tra i programmi, scontato il fatto che i programmi Europa centrale e Interregionale sono interessati da pochi progetti avviati tra il 2009 e il 2010.

Figura 4.1:
Avanzamento
finanziario e
fisico semestrale
dei programmi
di Cooperazione
territoriale, al
31.12.2014





Avanzamento fisico

L'avanzamento finanziario riscontra una corrispondenza di massima nella distribuzione dei progetti tra i programmi. **Italia-Francia** conta, infatti, 74 progetti approvati (+4 dal 2013), di cui 54 conclusi (+8 dal 2013). **Italia-Svizzera** ha 36 progetti approvati (+5 dal 2013), di cui 24 conclusi (+4 dal 2013). La situazione risulta invariata rispetto al 2013 per i programmi restanti: **Spazio alpino** conta 20 progetti approvati, di cui 16 conclusi; **Europa centrale** 2 progetti approvati, di cui 1 concluso; l'**Interregionale** 4 progetti approvati, di cui 3 conclusi.

In particolare, i 9 nuovi progetti approvati nel 2014 dai Programmi Italia-Francia e Italia-Svizzera riguardano 5 azioni di sistema, per un costo ammesso complessivo di 990.000 euro, e 4 misure di assistenza tecnica, per un costo ammesso complessivo di 123.400 euro. Pertanto, **sale a 43 il numero dei cosiddetti "grandi progetti" di Cooperazione territoriale** (con entità superiore a mezzo milione di euro), tutti approvati a valere su questi due programmi (rispettivamente, 35 più 8).

Il partenariato interregionale

Alla fine del 2014 la dimensione media del **partenariato interregionale costituito attraverso la Cooperazione territoriale** risulta attestata a 3,51 partner (regioni NUTS 2)¹⁶ per progetto (Tabella 4.2). Con riferimento ai programmi specifici, tale media oscilla dai circa 2 partner per progetto dei Programmi transfrontalieri Italia-Francia e Italia-Svizzera ai 12,5 partner per progetto del Programma Interregionale (i cui progetti sono strutturalmente caratterizzati da partenariati particolarmente ampi e compositi).

Tabella 4.2: Costo ammesso, numero di progetti e dimensione media del partenariato dei Programmi di Cooperazione territoriale, al 31.12.2014

Programma	Costo ammesso	Numero progetti	Dimensione media del partenariato
Tranfrontaliero Italia-Francia (Alpi)	38.114.219,00	52	1,94
Tranfrontaliero Italia-Svizzera	9.230.972,94	19	2,00
Transnazionale Spazio alpino	3.575.503,00	18	8,61
Transnazionale Europa centrale	-	-	-
Interregionale	235.640,21	2	12,50
Totale	51.156.335,15	91	3,51

Nota: nel calcolo della dimensione del partenariato non sono compresi i soggetti localizzati in Valle d'Aosta. Il numero dei progetti è al netto degli interventi di Assistenza tecnica.

¹⁶ Rispetto ai precedenti Rapporti di monitoraggio, che non osservavano una classificazione uniforme, le regioni di riferimento per l'identificazione del partenariato interregionale sono state uniformate al livello di classificazione NUTS 2 (cfr. <http://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/overview>).

In Figura 4.2, le **59 regioni NUTS 2 europee** con cui la Valle d'Aosta ha avviato relazioni di cooperazione territoriale sono ordinate secondo i rispettivi **20 Stati di appartenenza** e caratterizzate per numero di progetti in cooperazione interessati e priorità della strategia "Europa 2020" (*Crescita intelligente, Crescita sostenibile e Crescita inclusiva*)¹⁷.

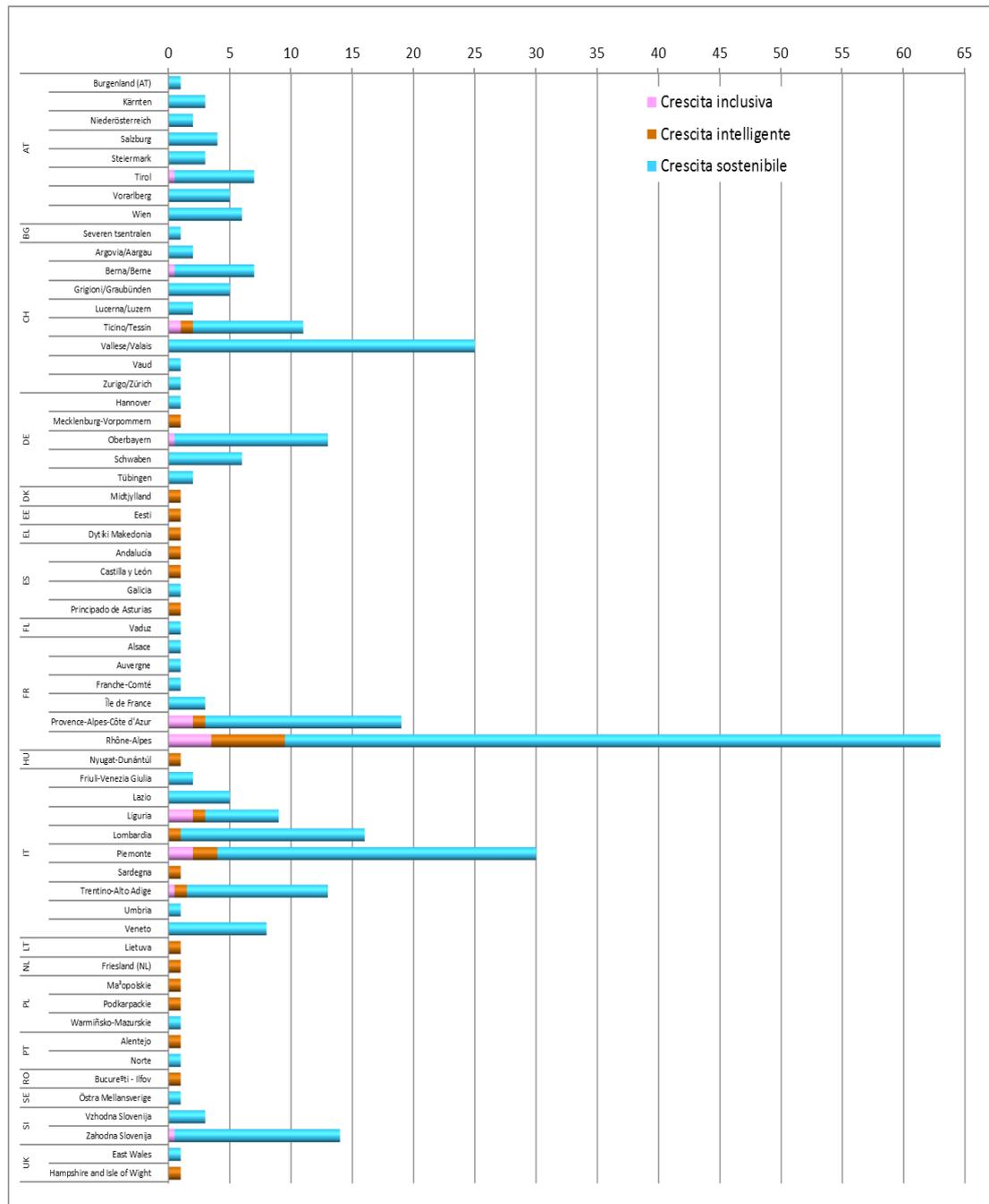
Quanto agli ambiti regionali della cooperazione territoriale, **Rhône-Alpes si conferma la prima regione di riferimento della Valle d'Aosta**, con ben 63 progetti afferenti a tutte le priorità di "Europa 2020" (con netta prevalenza della *Crescita sostenibile*). Le altre regioni con cui la Valle d'Aosta ha avviato progetti relativi a tutte le tre priorità sono Piemonte (30 progetti), Provence-Alpes-Côte d'Azur (19), Trentino-Alto Adige (13), Ticino (11) e Liguria (9). Ciò sembra confermare la **maggiore intensità e varietà d'iniziative comuni con le regioni prossime in ambito alpino**. Inoltre, Valais, Lombardia, Zahodna Slovenija e Oberbayern emergono per il numero superiore a 10 progetti in cooperazione (rispettivamente, 25, 16, 14 e 13), anche se non riferito a tutte le priorità di "Europa 2020". Ciò consente di aggiungere, più in generale, che **il contesto alpino si conferma essere l'ambito "naturale" della Cooperazione territoriale per la Valle d'Aosta**.

Quanto ai temi della cooperazione rispetto alle tre priorità della strategia "Europa 2020"¹⁸, è confermata la **prevalenza dei progetti che afferiscono alla *Crescita sostenibile*** (78,5 progetti interessati, per la gran parte del costo ammesso), che caratterizza il partenariato con la maggioranza degli Stati e delle regioni. Seguono, a notevole distanza, i progetti relativi alla *Crescita intelligente* (8) e alla *Crescita inclusiva* (4,5).

17 In coerenza con i precedenti Rapporti di monitoraggio, la corrispondenza con le tre priorità di "Europa 2020" è ricavata attraverso aggregazioni, per prossimità tematica, dei 20 obiettivi specifici del DUP. I progetti associati a più obiettivi sono stati distribuiti in base ai rispettivi valori percentuali imputati all'interno di SISPREG. Le regioni NUTS 2 elencate non implicano che i partner siano necessariamente le Amministrazioni regionali corrispondenti, ma indicano che i beneficiari (pubblici o privati) partner di beneficiari valdostani (pubblici o privati) sono localizzati in tali regioni.

18 Il medesimo progetto può interessare più di una priorità della strategia "Europa 2020".

Figura 4.2: Regioni (NUTS 2) partner in progetti di Cooperazione territoriale per numero di progetti e priorità della strategia "Europa 2020", al 31.12.2014



N.B.: ciascun progetto è riportato in corrispondenza di ognuna delle regioni in cui sono coinvolti uno o più partner, per cui il numero dei progetti in Figura risulta superiore al numero dei progetti effettivi.

Strutture regionali che gestiscono la Politica regionale di sviluppo

'Cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo

Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: affari_europei@regione.vda.it

Programma Competitività regionale

Presidenza della Regione
Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: adg.fesr@regione.vda.it

Programma Occupazione

Presidenza della Regione
Politiche della formazione e dell'occupazione
loc. Grand Chemin 34, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
Tel.: +39 0165-27.29.60, fax: +39 0165-27.29.29
Email: servizioinformazionedpl@regione.vda.it

Programmi di Cooperazione territoriale

Presidenza della Regione
Ufficio di rappresentanza a Bruxelles - Cooperazione territoriale
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: alcotra@regione.vda.it - italiasvizzera@regione.vda.it
spazioalpino@regione.vda.it - centraleurope@regione.vda.it
interreg@regione.vda.it

Programma Sviluppo rurale

Assessorato agricoltura e risorse naturali
Politiche regionali di sviluppo rurale
loc. Grande Charrière 66, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
Tel.: +39 0165-27.54.14
fax: +39 0165-27.52.90
Email: agricoltura@regione.vda.it

Programma del Fondo Aree sottoutilizzate

Presidenza della Regione
Programmazione negoziata e aiuti di Stato
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: adg.fas@regione.vda.it

La foto di copertina relativa alla coltivazione delle mele è di proprietà dell'archivio fotografico dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali.



Unione europea



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

